IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 21 — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Giovedì, 22 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione bancaria

« E' però vero, ci rispondeva *Fanfulla*, che molti degli avversari del *Popolo Romano* hanno domandata l'abolizione del corso legale ed il cambio in metallica: ma nessuno, che noi sappiamo, ha domandato che questi due importantissimi punti della questione bancaria siano subito decretati ed applicati. Anzi fu unanime il consenso nell'affermare che l'abolizione del corso legale, tanto volte promessa durante il sistema della pluralità obbligatoria e la ripresa del cambio in valuta metallica non si avrebbe mai potuto raggiungere, se non quando fosse stabilito un sistema in cui ciascuna Banca vivesse di vita propria, fosse responsabile davanti al pubblico dei proprii atti e quindi le forze non fossero sciupate a cercare e a dare aiuti e puntelli ecc. ecc. »

Ci permetterà *Fanfulla* di ricordargli che i nostri avversari, ed egli tra i primi, hanno sempre detto che la base del riordinamento del credito era una sola: il corso fiduciario e cioè l'abolizione del corso legale.

Così soltanto le banche avrebbero dato prova della loro vitalità: così soltanto il paese sarebbe uscito dal pelago della carta per assidersi sulla riva degli scudi e dei marenghi.

Questa la soluzione, che si propugnava per lo addietro, quando non vi era la più lontana probabilità per la Banca unica o pel duopolio, giacchè il concetto dell'on. Crispi è quello di conservare (salvo a modificarne in seguito l'indirizzo in senso agrario) ai Banchi meridionali il diritto di emissione, promuovendo la fusione delle due Banche di Toscana e della Romana nella Nazionale.

Ora che qualche probabilità, dopo il *laudabiliter se subjecit* della Banca Naz. Toscana, pel sistema preferito dai nostri contradditori, c'è, comprendiamo perfettamente come essi non facciano più questione di abolizione del corso legale e del cambio in moneta metallica.

Fino a che si trattava di lasciar vivere le banche minori bisognava abolire il corso legale e cambiare in metallica: ora che le banche minori si adagiano o sono minacciate, abbiamo tempo a parlare di soppressione di corso legale e di cambio in metallica.

E se così è, se cioè viene a mancare questo sovrano beneficio che poteva giustificare l'unicità di banca o il duopolio, quali sono i vantaggi reali, positivi, veri che può aspettarsi il paese dall'attuazione del nuovo riordinamento bancario?

Invano noi li andiamo chiedendo ai propugnatori della banca unica: essi sono molto imbarazzati a risponderci. E si capisce, dal momento che viene a mancare la sola giustificazione che si potesse dare ad un riassetto del credito sul regime dell'unicità.

Il solo vantaggio che si avrebbe dal nuovo progetto secondo le idee dell'on. Crispi, sarebbe quello della minor varietà di biglietti, giacchè dominerebbe, tranne nel mezzogiorno, il biglietto della Banca Nazionale.

Ma in confronto a questo poco significante vantaggio, quali svantaggi possono derivare?

Li esamineremo tutti; ma basterebbe quello di rendere meno accessibile il credito alle modeste industrie e ai piccoli commerci, che corrono rischio, per la mancanza completa di una rete ben ordinata di banche di sconto, di essere avvolti dalle spire dell'usura.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 20 — L'Ambasciatore di Austria-Ungheria, conte Hoyos, pattinando sul lago del Bois-de-Boulogne, cadde e dovette essere trasportato al padiglione del Circolo dei pattinatori, dove un medico constatò che si era slogato il piede destro. Il medico gli ordinò di stare a letto una quindicina di giorni.

(S) **San Francisco**, 20 — E' morto Kalakaua, Re delle Isole Sandwich. (1)

(1) Era nato il 16 novembre 1836 e discendeva da una delle famiglie più considerevoli dell'arcipelago Hawai. Ricevette una educazione molto accurata e imparò la lingua inglese.

Alla morte del Re Lunalilo salì al trono nel 1873. Durante il suo regno vi furono diversi torbidi nei suoi Stati ed anche, poco tempo fa, fu in procinto di perdere il trono.

Trovavasi ora agli Stati Uniti e gli si attribuiva il progetto di annettere le isole Sandwich a quella Repubblica. (*N. d. D*)

(N) **Londra**, 21, 2 pomer. — La Regina, la principessa Beatrice, il principe Enrico di Battenberg lascieranno Osborne per il Castello di Windsor il 19 febbraio.

(N) **Lisbona**, 21, 2,10 pomer. — Il generale d'Abreu e Sousa, presidente del Consiglio e ministro della guerra, è leggermente indisposto.

— Il signor de Soveral, nuovo ministro a Londra, arriverà colà verso la fine della settimana.

(N) **Berlino**, 21, 2 pom. — In occasione del suo viaggio in Inghilterra, l'Imperatore farà una visita alla famiglia reale di Olanda.

(N) **Madrid**, 21, 12.30 pom. — A Lisbona si crede che le Cortes saranno convocate prossimamente per esaminare le basi della convenzione coll'Inghilterra.

(S) **Londra**, 21 — Il duca di Bedford si suicidò con un colpo di revolver. Risulta dall'inchiesta fatta che il duca soffriva vivi dolori che gli causarono uno sconvolgimento cerebrale.

Secondo il *Truth*, nulla sarebbe ancora deciso circa il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

(N) **Londra**, 21, 11.55 ant. — Si ha dal Cairo che il Khedive è giunto a Korosko.

Le popolazioni gli fecero una accoglienza calorosa. Il Khedive parte oggi per Wadyhalfa.

Cose di Spagna

(N) **Madrid**, 21, pom. — L'agitazione elettorale si fa sempre più viva.

I carlisti presentano quindici candidati nelle provincie Basche, in Navarra, in Aragona e in Catalogna, coll'appoggio delle autorità.

Nelle varie diocesi sono state lette delle pastorali dei vescovi, in cui questi raccomandano agli elettori cattolici di prendere parte alle elezioni generali e di votare unicamente per i candidati disposti a difendere gli interessi della Chiesa.

— Il Governo spagnuolo si propone di denunziare quanto prima tutti i suoi trattati di commercio per riprendere alla stessa data la sua libertà economica intera.

Le ferrovie Meridionali

Dall'egregio Direttore generale della Rete Adriatica, comm. Secondo Borgnini, riceviamo la seguente lettera, che è una esposizione netta e sintetica dell'andamento industriale e finanziario della Società.

Firenze, 20 gennaio 1891.

Egregio sig. Direttore,

Mi valgo del diffuso suo periodico per dare agli azionisti delle ferrovie meridionali alcuni ragguagli sullo stato economico della Società. Avrei potuto serbare ora il silenzio, rimandando ogni spiegazione alla riunione ordinaria degli azionisti, che si terrà nel prossimo maggio; ma, per le malevoli voci, da alcun tempo ad arte diffuse, ho creduto mio dovere di pormi, col mezzo della pubblicità, in diretto rapporto coi numerosi possessori di azioni della Società delle ferrovie Meridionali, e di esporre ad essi la situazione esatta della loro impresa, affinchè, giudicando con conoscenza di causa, sieno in grado di tenere quelle voci nel conto che meritano.

Nell'assemblea delli 8 maggio ultimo, il Consiglio di amministrazione della Società esprimeva la sua convinzione, che, salvo avvenimenti straordinari e imprevedibili, il dividendo di 36 lire, distribuito agli azionisti negli anni 1887, 1888 e 1889, potevasi considerare come normale, e io mi affretto ora a dichiarare che, nella prossima assemblea gli azionisti saranno chiamati a deliberare per lo esercizio 1890, lo stesso dividendo di 36 lire distribuito nei tre anni precedenti.

Se nell'anno ora spirato i prodotti dell'esercizio, per le cause a tutti note, risulteranno, a conti chiusi, presso a poco uguali a quelli dell'anno precedente, le maggiori spese d'esercizio saranno largamente compensate dai lavori a rimborso di spesa, eseguiti in dipendenza della convenzione d'esercizio della rete Adriatica e della convenzione Saracco, approvata colla legge 20 luglio 1888 e da quelli fatti pei lavori d'interesse militare, decretati colla legge 30 dicembre 1888, dimodochè gli utili netti dell'esercizio non differiranno da quelli degli anni precedenti e permetteranno di dare agli azionisti la rimunerazione, sulla quale con ragione fanno pieno assegnamento.

Nè meno chiare e soddifacenti sono le notizie che posso dare rispetto alle nuove costruzioni. Queste si dividono in due serie di lavori, i cui termini di ultimazione scadono, per quelli della prima serie negli anni 1891, 1892 e 1893, e per gli altri negli anni dal 1895 in poi, in base alle date d'approvazione dei relativi progetti definitivi. Tutti i lavori della prima serie furono incominciati senza ritardo e procedono regolarmente, tanto che si può fin d'ora prevedere che saranno ultimati anche prima dei termini stabiliti.

Aperte all'esercizio le linee della prima serie, il personale che ora le dirige sarà proposto alla direzione dei lavori della seconda serie, che si calcola di ultimare altresì nei termini contrattuali.

Per alcune gallerie però di maggiore importanza, comprese nella seconda serie di lavori, e che richiedono maggior tempo per la loro esecuzione, già si sono iniziate le costruzioni per darle compiute col resto delle linee. Tutto per conseguenza è stato minutamente calcolato, perchè i lavori affidatici dal governo si compiano nel minor tempo, colla minor spesa e nei termini contrattuali, e posso assicurare che le previsioni fatte sull'esito delle costruzioni, allorquando la Società ne assunse il difficile incarico, si sono pienamente confermate.

Mi resta ora a dire alcune parole sulla parte finanziaria della operazione:

Quando fu approvata la legge sulle costruzioni, la Società poteva disporre per esse di un capitale di 15 milioni, 30 ne raccolse coll'emissione di 60 mila nuove Azioni e altri 7 ne realizzò con altre operazioni finanziarie. Il governo versò al 1° luglio 1890 la sua prima rata di concorso alle spese di costruzione, e verserà la seconda rata al 1° luglio 1891, cioè in complesso lire 5,516,000; cosicchè, alla metà del corrente anno, la Società avrà già raccolto per le sue costruzioni un capitale di oltre 57 milioni.

A tutto il 31 dicembre 1890 furono spesi 21 milioni; e 24 milioni, per lavori e provvista di materiale mobile, si spenderanno nel 1891; cosicchè al 1° gennaio 1892 si avrà un residuo attivo di 12 milioni, rimanendo intatta tutta la disponibilità in obbligazioni che supera di gran lunga la spesa occorrente per compiere tutte quante le costruzioni.

Tale è la situazione finanziaria della Società rispetto alle costruzioni. Essa è così chiara, e a me sembra così soddisfacente, da non richiedere per parte mia altre spiegazioni. Intanto, aperte gradatamente all'esercizio, a cominciare dal corrente anno, le linee della prima serie, decorreranno a favore di esse le sovvenzioni stabilite, tanto in corrispettivo del capitale speso nella loro costruzione, quanto delle spese d'esercizio in aggiunta alla metà dei prodotti effettivi delle linee stesse.

Ultimate le costruzioni, aumentate le rendite in proporzione del capitale speso nelle medesime, l'Amministrazione della Società delle Meridionali, col suo bilancio ben ordinato e libera da altri impegni, concentrerà per un migliore avvenire le sue forze allo sviluppo del traffico della propria rete ampliata e a sempre meglio consolidare il servizio dell'ingente capitale che le venne affidato dai suoi Azionisti.

Non mi resta altro da aggiungere, nè aggiungerò, perchè spetta al Consiglio di amministrazione dare, come di consueto, le più particolareggiate spiegazioni agli Azionisti nella assemblea ordinaria del prossimo maggio.

Gradisca, egregio signor Direttore, gli atti della mia osservanza

Devotissimo suo
Borg

On. Signor C. Chauvet
direttore del *Popolo Romano* — Roma.

Le costruzioni ferroviarie
nell'Esercizio 1891-92

Lo stato di previsione della spesa per il ministero dei lavori pubblici assegna, nell'esercizio finanziario 1891-92, la somma di L. 102,319,349 alle nuove costruzioni ferroviarie.

Dedotte L. 5,400,000, destinate agli uffici ed al personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni (somma molto notevole in rapporto a quella delle costruzioni, nelle quali il Ministero dei lavori pubblici ha un'azione diretta) e dedotte altre L. 1,410,461, che rappresentano i rimborsi dovuti dallo Stato a Corpi morali per anticipazioni di quote o per eccedenza di contributi, restano L. 95,508,888, le quali indicano gli *stanziamenti reali*, che lo Stato fa in bilancio per costruzione ed armamento di nuove ferrovie.

In paragone all'esercizio corrente 1890-91, la diminuzione degli stanziamenti è di L. 18,952,414, vale a dire del 16,50 per cento in cifra tonda.

La somma effettivamente assegnata alle costruzioni propriamente dette, come vedremo di poi, diminuisce però in maggiori proporzioni, cioè in *valore assoluto* di L. 27,436,786; in *valore percentuale* del 27,38.

Infatti raggruppando i diversi capitoli della spesa per affinità, si ottengono le seguenti risultanze:

	1890-91	1891-92	Differenza 1891-92
	Lire	Lire	Lire
Materiale mobile e di armamento metallico	10,997,000	18,012,106	+ 7,015,106
Concorso dello Stato alla Costruzione delle ferrovie di 4.a categoria	1,295,909	1,296,782	+ 883
Ampliamento di stazioni nelle reti principali	2,000,000	3,468,393	+ 1,468,393
Costr. di strade ferrate	100,168,393	72,731,607	— 27,436,786
Totale L.	114,461,302	95,508,888	— 18,952,414

***

Le L. 72,731,607, che lo Stato assegna alla costruzione di nuove ferrovie durante l'esercizio finanziario, sono ripartite tra ventotto linee o tronchi, cioè:

	1891-92 Stanziamento	Differenza col 1890-91
1 Parma-Spezia	L. 10,675,742	— 274,258
2 Faenza-Firenze	» 10,180,000	+ 1,237,422
3 Eboli-Reggio	» 200,000	— 372,740
4 Casarsa-Spilimbergo-Gemona	» 2,500,000	+ 1,000,000
5 Cosenza-Nocera	» 3,500,000	— 500,000
6 Gozzano-Domodoss.	» 500,000	+ 150,000
7 Cuneo-Ventimiglia	» 6,000,000	— 6,223,368
8 Maccrata-Albacina	» 326,468	— 156,203
9 Avezzano-Roccas.	» 6,150,000	+ 2,000,000
10 Avellino-Benevento	» 1,592,651	+ 755,155
11 Brindisi-Taranto	» 17,465	— 82,535
12 Messina-Patti-Cerda	» 394,137	—
13 Siracusa-Licata	» 148,341	+ 1
14 Aulla-Lucca	» 4,000,000	— 2,000,000
15 Gaiano-B. S. Donn.	» 1,250,000	—
16 Parma-Brescia-Iseo	» 2,000,000	— 1,000,000
17 Chivasso-Casale	» 100,000	+ 100,000
18 Mestre-S. Donà-Portogruaro	» 69,498	+ 69,498
19 Bologna-Verona	» 3,000,000	— 2,500,000
20 Caianello-Isernia	» 1,400,000	— 1,100,000
21 Lucca-Viareggio	» 15,840	+ 15,840
22 Salerno-S. Severino	» 549,535	— 1,920,465
23 Ceva-Ormea	» 650,797	— 11,843
24 Treviso-Motta	» 64,803	+ 64,803
25 Borgo S. Donnino-Cremona	» 245,881	— 46,212
26 S. Arcangelo-Fabr.	» 3,000,000	— 3,000,000
27 Roma-Napoli: Roma-Segni	» 4,100,000	—
Terracina-Formia	» 1,675,000	—
Formia-Minturno	» 1,125,000	—
28 Isernia-Campobasso	» 2,000,000	—
Totale	L. 72,731,607	— 27,436,786

***

Alla spesa complessiva di L. 102,319,349, che importano le nuove costruzioni ferroviarie, comprese le stazioni di allacciamento, il materiale di armamento, il materiale mobile ecc., lo Stato provvede:

a) con obbligazioni ferroviarie per L. 101,901,636
b) con rimborsi, concorsi ecc » 417,713

In paragone dell'esercizio corrente si propone una nuova emissione di obbligazioni ferroviarie 4 per cento inferiore per 20,339,944 lire nominali a quella dell'esercizio corrente, onde un risparmio di 850 mila lire in cifra tonda per il servizio degli interessi.

E' ancora una spesa, che il bilancio, dal punto di vista del credito, non può sopportare e che importa ridurre di altri venticinque milioni almeno.

E poi c'è una questione grave da risolvere, se non convenga cioè pensare un po' all'assetto delle linee vecchie, che reclamano urgenti lavori.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 21 gennaio.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,20 pom.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, sono comunicati due telegrammi del sindaco di Massa e della famiglia dell'on. Pellerano, i quali ringraziano per la commemorazione fatta dalla Camera.

BORGATTA chiede quando sarà fatta l'esposizione finanziaria.

GRIMALDI è agli ordini della Camera.

PRESIDENTE propone la seduta di mercoledì. (Sta bene.)

Si fissa la prima lettura del progetto relativo alle Prefetture per giovedì.

GRIMALDI e FINALI dichiarano di accettare le interrogazioni ed interpellanze loro rivolte e risponderanno nell'ordine stabilito dal regolamento.

MICELI, per le interpellanze Diligenti, Ferraris e Fagiuoli propone la seduta del 10 febbraio.

Il 7 febbraio sarà presentato l'atto legale di costituzione del Credito Fondiario; quindi conviene che le interpellanze siano svolte con cognizione di causa. Ma il governo non farà la concessione se prima non siano completamente svolte le interpellanze relative.

FERRARIS M, prende atto di questa dichiarazione, e si riserva di esaminare l'atto di costituzione.

DILIGENTI fa le sue riserve rispetto all'opportunità di svolgere le interpellanze dopo l'atto costitutivo.

FERRARIS M. insiste nella dichiarazione del Governo che non si farà la concessione se non dopo svolte le interpellanze.

CRISPI. La concessione deve esser fatta dal Governo a norma della legge. Alla Camera spetta poi di giudicare dell'operato del Governo.

FERRARIS M. ravvisa nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio una contraddizione con quelle fatte dal ministro d'agricoltura e commercio. Egli intende non già di menomare le facoltà e la responsabilità del potere esecutivo; ma sibbene di esercitare il sindacato parlamentare anche preventivamente sugli atti del Governo; e quindi non può acconciarsi a svolgere la interpellanza quando la concessione sia un fatto irrevocabile.

MICELI assicura che il Governo rimarrà ligio alle prescrizioni della legge, e che non vi ha contraddizione alcuna fra le sue dichiarazioni e quelle del presidente del Consiglio, perchè tre giorni non sono certamente sufficienti per compiere tutti gli atti legali per la concessione.

FERRARIS M. non ha mai dubitato che il Ministero possa uscire dalla legge, ma osserva che, senza offendere la legge, la concessione potrebbe essere compiuta lo stesso giorno, in cui la Società si costituisce. Perciò si riserva di valersi dei suoi diritti di deputato.

DILIGENTI protesta perchè della nuova Società faranno parte Istituti, che dovrebbero esserne esclusi per le dichiarazioni fatte qui dal Governo.

MICELI non comprende il valore di simili riserve; il Parlamento deve giudicare gli atti del Governo ed approvarli o condannarli.

FAGIUOLI acconsente a differire sino al giorno 10 febbraio la sua interpellanza, persuaso che in quel giorno non sarà ancora emanato il decreto di concessione.

DILIGENTI ripete che la costituzione della Società contraddice a solenni dichiarazioni del Governo.

MICELI assicura che nella discussione della legge sul credito fondiario non si è fatta nessuna esclusione.

DILIGENTI ricorda che nel 20 giugno si convenne sull'esclusione di alcuni Istituti.

GRIMALDI non crede che la Camera debba discendere a discussioni di questa materia; essa deve limitare il suo esame agli atti del Governo.

(Rimane stabilito che le interpellanze si svolgeranno il 10 febbraio).

Gli operai disoccupati.

COLOMBO interpella i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sui provvedimenti, che potrebbero dare lavoro agli operai disoccupati delle officine meccaniche nazionali.

Nota anzitutto che per evitare lo sviluppo eccessivo delle officine meccaniche nazionali, che è la cagione della presente crisi, bisogna che le commissioni siano date non già a sbalzi ed affrettatamente, ma con una certa uniformità e con equa distribuzione. Così si otterrebbe anche una maggiore perfezione nei lavori. (E' la tesi del *Popolo Romano*).

E poichè il ministro dei lavori pubblici ha già nominato una Commissione a questo scopo, lo esorta a sollecitare il lavoro di quella Commissione estendendole il mandato alle distribuzioni del lavoro, e a ben collocare il fa-bisogno di materiale. Inoltre raccomanda che, seguendo gli esempii molteplici dell'estero e dell'interno, questo materiale sia assicurato all'industria nazionale; con che si assicurerebbe lavoro alle nostre fabbriche per la metà della loro potenzialità produttiva.

Secondo l'oratore, i mezzi pecuniarii non mancano per raggiungere questo risultato: e sarebbe pericoloso mantenere uno stato di cose gravosissimo che potrebbe spingere le masse operaie senza lavoro e senza pane, a qualunque deplorevole eccesso.

Raccomanda al Governo di non fare una politica economica troppo ristretta: dappoichè se noi facciamo delle teorie e lasciamo che gli stranieri facciano una politica pratica, certo saremo schiacciati dalla loro concorrenza. E nessuno può dire sul serio che a molte cose non possa provvedere la nostra industria, specie opportunamente ritoccando la tariffa doganale.

Conclude pregando il governo di adoperare tutti i mezzi per assicurare un lavoro continuo e ben ripartito alle officine nazionali. (*Approvazioni*).

FINALI risponde che la poco lieta condizione delle nostre industrie meccaniche non dipende da difetto nelle ordinazioni per parte del Governo, ma bensì dagli esagerati impianti delle officine medesime. (*Ed anche questo è vero*). Infatti, negli ultimi due anni, il Governo ha commesso all'industria nazionale 51 locomotive, 347 carrozze, 1317 carri-merci.

Deve però dichiarare che le ordinazioni che può dare le Stato non possono assicurare il lavoro continuo alle nostre officine di materiale ferroviario. E quanto alla ripartizione di lavoro raccomandata dall'on. Colombo, ricorda che il Governo, dato il sistema delle aste pubbliche prescritto dalla legge, non può in modo alcuno ingerirsene.

Quanto al fa-bisogno del materiale occorrente nota all'on. Colombo che mancano elementi precisi per calcolarlo, essendo incerti così i dati relativi alla durata del materiale stesso che quelli relativi all'aumento e alle necessità del traffico, al quale proposito nota che la dotazione di materiale delle reti italiane non è proporzionalmente di molto inferiore a quella di ferrovie straniere.

Quanto ai mezzi pecuniari per più larghe ordinazioni, studierà se sia possibile provvedere, adoperando le somme del terzo fondo di riserva per far fronte alla deficienza delle Casse per gli aumenti patrimoniali.

Conchiude, dichiarando che affretterà i lavori della Commissione e vedrà quali maggiori ordinazioni si possano fare intanto alle officine nazionali. (*Approvazioni*).

TEGAS giura.

CRISPI per la parte che può riguardarlo, risponde all'onorevole Colombo che il Governo non può influire che indirettamente a favorire le condizioni delle industrie nazionali la cui prosperità dipende soprattutto dalla loro prudenza e dalla pubblica ricchezza.

Non è persuaso dell'utilità del protezionismo economico alle industrie nazionali. L'Italia ha bisogno di produrre molto, assai più di quanto ora produce. Certo di grandi progressi si sono fatti ma è necessario farne di maggiori, e si faranno ove i cittadini italiani prendano più recise abitudini di risparmio.

Quanto alle industrie meccaniche, crede che, mancandoci la materia prima, siano poco adatte all'Italia che deve trovare un compenso nel minor costo della mano d'opera.

Conviene con l'on. Colombo che, data l'aura protezionista che spira ora in Europa, sia necessario rivedere le nostre tariffe doganali in modo da provvedere ai veri bisogni delle industrie: e a questo scopo promette che nominerà una Commissione. Studierà anche se e come sia possibile togliere certi vincoli, che inceppano le nostre industrie e non mancherà di provvedere come del caso.

Nota inoltre che gli inconvenienti lamentati dall'on. Colombo dipendono in gran parte da molte leggi, e in specie dal nostro sistema tributario che si poteva, nel suo inizio, fare più logico ma che oggi non sarebbe facile sconvolgere.

Conviene aspettare. Ma nondimeno il Governo non mancherà al suo dovere di fare quanto è in lui per provvedere all'incremento dell'industria e dell'economia nazionale.

COLOMBO dichiara che non può essere soddisfatto delle risposte degli onorevoli ministri, pure compiacendosi delle buone intenzioni da essi manifestate. E perciò presenta la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo di assicurare la continuità e la razionale ripartizione fra le officine meccaniche della fornitura che l'amministrazione dei lavori pubblici e le altre amministrazioni dello Stato possono dare loro; tutelando efficacemente, sia con i mezzi consentiti dalle leggi che con speciali disposizioni legislative, e, occorrendo, con una savia revisione della tariffa doganale, gl'interessi dell'industria nazionale.

« *Colombo, Danco, Giampietro.* »

FINALI dice che la mozione darà modo alla Camera di discutere con ampiezza l'importante argomento. Intanto osserva che il Governo, negli ultimi anni, non ha dato all'estero alcuna commissione di materiale ferroviario, tranne 80 carri da petrolio per ragioni tecniche, e dichiara che persisterà nel sistema di affidare il lavoro all'industria nazionale.

CRISPI propone che sia svolta venerdì prossimo. (Sta bene.)

L'applicazione della legge forestale.

BRUNICARDI rammenta che altra volta ha detto essere strano che mentre il ministro dell'interno fa di tutto per limitare l'emigrazione; quello della agricoltura cerca di accrescerla con una troppo severa applicazione della legge forestale. Allora il ministro negò questo fatto, ora l'oratore ha elementi per provarlo.

Nel Comune di San Godenzo, in provincia di Firenze, dietro un accertamento della Commissione forestale, 57 piccoli proprietari sono stati grandemente danneggiati e cento famiglie di braccianti, rimaste senza lavoro sono costrette ad emigrare.

Crede che gl'inconvenienti lamentati provengano dal fatto, che si è dato effetto retroattivo alla legge del 1877. Spera che l'onor. Miceli vorrà recedere da una politica forestale che danneggia il presente e non garantisce l'avvenire.

MICELI. L'emigrazione esiste anche nelle regioni in cui non vi sono più boschi da distruggere.

Giustifica con la legge alla mano la così detta retroattività, che si è data in Toscana alla legge forestale.

Nella Commissione che accertò in San Godenzo le terre sottoposte a vincolo forestale vi era un rappresentante del Comune, il quale nulla obbiettò al verbale fatto dalla Commissione.

Ad ogni modo raccomanderà agli ispettori forestali affinchè applichino la legge con la massima equità e temperanza.

BRUNICARDI ringrazia il ministro per le sue gentili parole; ma si dichiara non soddisfatto e si riserva di presentare una mozione.

TORRIGIANI, per fatto personale, tiene a dichiarare che non ha preso parte ai lavori del Comitato forestale fiorentino. Insiste poi perchè non sia dia effetto retroattivo alla legge del 1877.

MICELI: la legge è quale è. Contro le deliberazione del Comitato v'è l'appello alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

CARMINE propone che gli uffici nominino un unico commissario sui due progetti Bonghi e Martini (*Sta bene*).

La procedura civile.

VISCHI interroga il ministro di grazia e giustizia se e quando presenterà un disegno di riforma della procedura civile per quanto riguarda i procedimenti formale o sommario e le regole sulla esecuzione forzata.

ZANARDELLI riconosce che l'attuale Codice di procedura presenta delle imperfezioni specialmente per quel che riguarda il procedimento sommario.

Forse bisognerebbe presentare un nuovo progetto di Codice di procedura civile, ma ciò non potendosi fare, per ora, cercherà di riformare al più presto il procedimento sommario e presenterà all'uopo un disegno di legge.

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Turbiglio ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa.

La seduta termina alle 6.

Credito, industria, commercio

Rendita italiana a Vienna.

La *N. F. Presse* propugna nella sua « Rivista finanziaria » la quotazione della Rendita italiana alla Borsa di Vienna, facendo un confronto colla rendita russa.

« Il corso dei valori russi è un capolavoro finanziario e politico, ma è un assurdità economica che non si può giustificare e neppure mantenere. Quei capitalisti francesi, che alcuni anni sono hanno cambiato la rendita italiana con valori russi, faranno forse, in un avvenire non remoto, l'operazione opposta.

L'Italia ha da lottare con una grave crisi; essa soffre per l'indebolimento della capacità produttiva della popolazione, è ammalata per un grande *deficit*, ma essa offre tuttavia tutte le sicurezze legali di uno Stato civile e costituzionale e nessun uomo ragionevole dubita che la nazione italiana potrà trovare sempre i mezzi per far fronte ai propri impegni e che dopo la depressione deve ritornare il risveglio.

Il credito italiano si trova però momentaneamente in condizioni peggiori del russo ed il prezzo della rendita italiana, tenendo conto della differenza del reddito, è più basso del 12 per cento del tasso dei valori russi. Forse al direttore della Borsa di Vienna si porgerà l'occasione di parlare col ministro delle finanze sulla quotazione della rendita italiana alla Borsa di Vienna. I banchieri hanno digià il diritto di fare degli affari con quella rendita, ma se ne sono sinora astenuti per compiacere il governo. E' probabile però che il ministro delle finanze, Dunajewski, cui non deve essere certamente ignota la connessione tra le cause economiche e politiche, la pensi ora diversamente.

Economia e demolizione.

Il critico finanziario, quello dalle lenti affumicate, dice che non ha mai negato l'esistenza di una speculazione al ribasso; ma si è limitato a sostenere il male del mercato e il deprezzamento sui titoli, *non essere dovuto a manovre di demolitori, ma bensì alle condizioni economiche del paese.*

Qui c'è contraddizione in termini. O sono le condizioni economiche che turbano il mercato e non è la speculazione al ribasso: o è questa e non sono le condizioni economiche.

La *Tribuna* può tutto far credere meno questo: che le condizioni economiche di un paese mutino a distanza di 20 giorni.

La *Tribuna* può far credere tutto meno quello che dicono le cifre e cioè che il mercato italiano, dopo la lezione che ebbero i ribassisti or sono sei o sette mesi, lezione che si tradusse in frodi e truffe con scappavia da ogni parte; il mercato italiano, senza violenti scosse ondulatorie o sussultorie, rimase in stato normale per parecchi mesi.

Come si spiega che ad un tratto nel breve periodo di 20 giorni i titoli dei più rispettabili Stabilimenti di credito, i ferroviari e gli altri ai quali si attacca la speculazione, perdettero da 20 a 70 punti?

E vorrebbe sul serio farci credere la *Tribuna* che le condizioni economiche del paese siano diventate peggiori dopo un'annata in cui s'ebbe largo raccolto di sete, di biade, di cereali e discreto raccolto di vini, con prezzi abbastanza elevati, quindi rimuneratori, di tutte le derrate, compreso il bestiame?

Che vi sia peggioramento nelle condizioni economiche per le classi lavoratrici, per diminuzione di attività negli stabilimenti industriali, opere pubbliche e private, intraprese o traffici, sta bene; ma queste classi non sono quelle che posseggono valori mobiliari da gettare sul mercato e farli deprezzare

Comunque sia, dal momento che il provocare il discredito, le demolizioni e le perturbazioni del mercato a base di notizie false (al punto che il Direttore delle Meridionali ha sentito il bisogno,

per la prima volta in 25 anni dacchè esiste la Società, di dare notizie anticipate sullo stato economico dell'azienda per sventare le trame dei più volgari speculatori) dal momento, ripetiamo, che quest'opera dei ribassisti è riprovata anche dalla *Tribuna*, perchè opporsi ad un riordinamento delle borse, colla disposizione, che pur esiste nel regolamento della borsa francese, la quale dà diritto entro tre giorni, compensando l'interesse, di farsi consegnare i titoli?

Perchè tanta paura di una disposizione, che, dopo tutto, è fatta per stabilire la *verità* e la *solidità* delle vendite che si fanno, frenando in tal guisa gli ardori o meglio le audacie di coloro che giuocano sfrenatamente sulla borsa degli altri, provocando, ad ogni modo, violenti perturbazioni e disordine nel mercato?

Qualunque operatore serio ed onesto non può temere che siano posti dei freni alla speculazione malsana: dunque, chi si oppone, non può che od aver interesse a proteggere la speculaiazione malsana.

Ond'è che la *Tribuna* dovrebbe unirsi a noi per sollecitare un riordinamento delle borse in questo senso.

Gli spostati in Francia ed in Italia

Ci lamentiamo a ragione del numero grandissimo di spostati che fanno ressa in Italia, ogni qualvolta si presenta un impiego qualunque da cuoprire, per quanto modesto e male retribuito esso sia.

Non per darci la magra soddisfazione dei dannati, ma a pura constatazione di fatto, riproduciamo il seguente documento statistico.

La Prefettura della Senna ha testè pubblicato il quadro degli impieghi vacanti nei suoi vari servizi e del numero degli aspiranti inscritti per gli impieghi suddetti.

Non riproduciamo l'intera statistica, ci limitiamo a questo saggio istruttivo:

	Posti disponibili	Aspiranti iscritti
Commessi	12	3125
Fattorini	4	3314
Ordinatori di pompe funebri	—	2423
Guardie dei cimiteri	—	2323
Portieri di scuole	20	2643
Maestri di scuola	42	1847
Istitutrici	54	7139
Venditori di giornali	12	3150
Maestri di lavoro manuale	1	—
Facchini	8	197

L'eloquenza di queste cifre è così chiara, che ci potremmo dispensare dai commenti.

Si noti che si tratta di occupazioni ed impieghi dipendenti dalla municipalità di Parigi, che necessariamente è il centro ed il miraggio di tutti gli spostati della Francia. Ma è opportuno considerare come il numero più strabocchevole dei candidati si riscontri appunto per quegli impieghi che presuppongono una certa istruzione, ciò che vuol dire che gli aspiranti hanno tutti, dal più al meno, compiuto un corso regolare di studi.

Ammesso che non avessero fatto questi studi, è assai probabile che non avrebbero affluito a Parigi in cerca di un impiego, e sarebbero rimasti paghi di esercitare un mestiere o un lavoro manuale nelle provincie native.

Questo esempio, che ci viene da un paese tanto ricco come la Francia, dovrebbe farci meditare sull'ordinamento della nostra istruzione elementare e secondaria, la quale ultima, specialmente, è stata detta con molta apparenza di ragione una fabbrica di spostati all'ingrosso.

Le Borse coloniali

E' stato costituito in Roma il Comitato Centrale promotore della « Società di Borse per pratiche commerciali all'estero » diretta ad inviare ogni anno dodici giovani valenti a studiare le nuove correnti commerciali.

Il Comitato resta così composto:

Allievi senatore Antonio
Camperio capitano Manfredo
Corsi contrammiraglio Raffaele
Cottrau ing. comm. Alfredo
Laganà comm. Giovanni
Scialoia avv. cav. Enrico.

E' a nostra conoscenza che i surriferiti promotori hanno l'intenzione di offrire la presidenza onoraria del detto Comitato provvisorio all'ill.mo signor duca di Sermoneta, sindaco di Roma.

Il Comitato si propone di promuovere adesioni alla nuova istituzione e di convocare quindi in adunanza generale tutti gli aderenti per l'approvazione dello Statuto e la nomina del Consiglio Direttivo della istituenda Società.

La sede provvisoria trovasi presso l'Amministrazione delle Ferrovie Sicule (48, via Sistina in Roma) ed il sig. avv. E. Scialoia, segretario del Consiglio delle Ferrovie Sicule, ha gentilmente acconsentito a prestare la sua opera personale per tutti gli schiarimenti che potranno essere richiesti dagli aderenti fino alla costituzione della Società.

N.B. — Si ricorda che i soci sono di due specie: *a vita* pagando 500 lire una sol volta, ed *annuali*, pagando 50 lire per sei anni. Le adesioni si ricevono anche presso la Società di « Esplorazioni in Africa » di Milano, e presso la « Società Africana » di Napoli, la « Società Africana » di Firenze e le « Società Superiori di commercio » di Genova, Venezia e Bari.

Oltre ai membri del Comitato promotore hanno già dato adesione alla nuova Società, direttamente al sig. A. Cottrau, gli egregi signori:

Comm. P. Vigoni, in nome della Società di Esplorazione in Africa, di Milano; cav. G. Careri, segretario generale della Società Africana di Napoli; cav. G. B. Pirelli (Milano); cav. G. Tempini (Brescia); cav. G. Stannu (Roma); cav. P. I. Martorelli (Napoli); contrammiraglio comm. P. Cottrau (Roma); cav. F. D'Errico, in nome della Società Kawthorn, Guppy e C. (Napoli); comm. R. De Luca, in nome dei sigg. Armstrong Mitchell e C. (Pozzuoli); ing. F. Jerace (Reggio Calabria); comm. G. B. Beccaro (Porto Maurizio); comm. G. Marsaglia (San Remo); comm. D. Gallotti (Napoli); comm. E. De Angeli, di Milano.

Molte altre Società commerciali ed industriali hanno già pronunziata la loro adesione.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Como, 20 (p. c.) — Il Comitato promotore per l'impianto di una ferrovia funicolare fra Como e Brunate ha emesso 1000 azioni da L. 250 l'una. Un manifesto, pubblicato ieri l'altro, avverte che l'emissione deve essere coperta entro il corrente mese.

Bari, 20 (p. c.) — In seguito a soverchie pretese di salario, buona parte dei tipografi impiegati nei varii stabilimenti cittadini, si posero in sciopero. I padroni si provvidero tosto d'altri operai. Nessun disordine.

Livorno, 20 (p. c.) — Una guardia di pubblica sicurezza, colta da improvvisa alienazione, si suicidò con tre colpi di rivoltella al capo.

Napoli, 21, ore 6,15 — Domani partirà per la colonia eritrea, accompagnata dal cav. Torchi e dal barone Franchetti, la squadra dei 14 operai di Massa Lombarda, decisa a tentare un primo esperimento di colonizzazione.

Pesaro, 20 (p. c.) — Dunque stavolta pare facciano davvero, i nostri *restauratori!* Sindaco, Giunta e Consiglio radicali hanno presentato le dimissioni in massa, con quanto giubilo della cittadinanza ve lo potete facilmente immaginare.

Ed ora speriamo che la dolorosa esperienza del passato riesca per l'avvenire ad illuminare i cittadini di Pesaro ed a consigliarli a migliore scelta dei loro amministratori.

Palermo, 21 — Stamane il principe e la principessa Leopoldo di Prussia, con 16 persone di seguito, sono qui arrivati a bordo dell'*Elettrico*, provenienti da Napoli.

Alloggiano all'*Hôtel Trinacria*.

Qui il tempo seguita ad essere pessimo. Cadono pioggie torrenziali e frequenti grandinate.

Spoleto, 20 (p. c.) — I creditori della Banca di Credito P. Laurenti e C., sono invitati ad una adunanza, che avrà luogo domenica 25 corrente alle ore 11 ant., nell'aula della Corte d'Assise, per deliberare circa il progetto di sistemazione definitiva degli affari della Banca suddetta.

Incaricato del progetto è il senatore Parenzo (1).

Si attende domani la decisione del tribunale sulla domanda avanzata dai soci accomanditari della Banca per ottenere la libertà provvisoria.

(1) Non potevano scegliere meglio. (N. d. D.)

Catania, 21, ore 13,30 — Si è costituita una Associazione universitaria di mutuo soccorso e diletto.

— Il prezzo del pane è aumentato in ragione di due centesimi al chilogramma.

— Ho da fonte attendibile che Giovanni Verga consegnerà presto una nuova composizione musicale.

Napoli, 21, ore 5,50 — Oggi sono stati riaperti i corsi della Scuola di applicazione. Nessun disordine.

— L'assessore Manfredi ha presentato le sue dimissioni, motivate dal fatto di non avere la Giunta tenuto conto di una sua proposta.

Mi consta, invece, che essa non fu studiata per la mancanza di un impiegato.

Livorno, 21, ore 17. — Alla verifica di cassa, fatta fino dal 14 corr. al tenente pagatore Edoardo Tramonti, addetto a questo distretto, vennero trovate mancanti poche centinaia di lire, tosto da lui rifuse. Messo agli arresti semplici, doveva passare a quelli di rigore, quando iersera alle 7 si suicidò con una fucilata in bocca.

Volle in tal modo cancellare l'onta della punizione. Il povero suicida lascia inconsolabili due ottime creature: la madre e la sorella.

Credesi che la mancanzaa sia unicamente dipesa da un errore materiale.

Civitavecchia, 21, ore 15,30. — Il treno N. 1251, proveniente da Grosseto, investiva il fuochista Vaschetti Enrico, che lasciò sotto al treno la gamba sinistra.

Napoli, 21. — Oggi, il duca di Cambridge, con i suoi aiutanti di campo e accompagnato dal generale Avogadro, si recava a visitare il quartiere di San Petito, dove è il primo reggimento fanteria.

Il duca di Cambridge vi fu ricevuto dal principe di Napoli, accompagnato dai generali Morra, Taffini ed Ottolenghi. Una compagnia con musica, la quale suonò l'inno inglese, rese gli onori militari al duca di Cambridge che la passò in rivista, assistendo quindi al suo sfilare al suono della marcia reale.

Il duca di Cambridge, accompagnato sempre dal principe di Napoli, visitò poi minutamente il quartiere, informandosi di ogni cosa ed assistette alla manovra di un'altra compagnia e del pelottone degli allievi sergenti.

La visita del duca di Cambridge al quartiere di San Petito durò tre ore. Il duca di Cambridge si accomiatò dal principe di Napoli mentre la musica del 1° reggimento fanteria eseguiva l'inno inglese.

Milano, 21, ore 24 — Questa mattina la sartina Mussi Armida, diciassettenne, lasciò il laboratorio in via Nirone, scese nel cortile e trangugiò dell'acido fenico.

Raccolta, mentre dibattevasi fra atroci spasimi, spirava mentre la conducevano all'Ospedale militare.

La causa del suicidio si attribuisce a dispiaceri amorosi.

Genova, 21, ore 23,50. — La Camera di commercio rielesse a presidente Millo, a vice-presidente Solari.

Lo sciopero serale dei vetturini continua, malgrado le esortazioni delle autorità.

Sull'imbrunire numerosi agenti municipali si fecero scarrozzare parecchie ore, obbligando i fiaccherai al lavoro. Si crede che domani lo sciopero sarà completo.

Atti del Governo.

Opere Pie. — Con decreto reale è stata sciolta l'amministrazione della Congregazione di carità di Porto Maurizio e la temporanea gestione è stata affidata ad un Regio delegato, nominato dal pretto di quella provincia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *I parenti della moglie*, commedia in 4 atti dell'avv. C. Ruberti, l'applaudito autore del *Castore e Polluce*, ebbe esito felicissimo a Genova al teatro Paganini, datovi dalla compagnia Pietriboni. Si replica.

— Francisque Sarcey, nella sua cronaca teatrale del *Temps*, rende conto di due prime rappresentazioni, una, per i giovedì classici del Vaudeville, con una commedia in due atti di Lockroy *père*, intitolata *Le chevalier du guet*; l'altra al Teatro di applicazione con una commedia in quattro atti di Leone Gandillot, dal titolo *De fil en aiguille*.

Il critico trova che la prima, abbastanza divertente, ha il carattere dei *vaudevilles* antichi e che la seconda, alquanto sfrondata e ridotta in tre atti, potrebbe reggere ad una prova più seria.

Lirica. — Nel nuovo dramma *Sainte Russie*, di cui è imminente l'andata in scena al Théâtre Historique a Parigi, vi è una parte musicale importante. Nel 6° quadro, per esempio vi è una *canzone russa*, alla fine dello stesso quadro una *preghiera*.

Finalmente, al 10° quadro, a Samarcanda, l'*Inno nazionale russo* sarà eseguito dagli artisti, dai cori, dall'orchestra e da una musica militare: in tutto 80 esecutori.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

La peste nera.

Un telegramma da Pietroburgo annunzia che la peste nera (*black death*) è scoppiata a Tobolsk in Siberia. Tutta la Russia asiatica, da Samarcanda al Sud, alla foce del fiume Oby all'estremo Nord, soffre di questo flagello, specialmente la città di Obdorsk, situata nella baja stessa di questo nome sul littorale dell'Oceano artico.

La peste fa grandi vittime fra i Samoiedi. Migliaia di abitanti sono già morti e il male cresce sempre in virulenza e in estensione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 22 Gennaio 1891 — S. Vincenzo.

Leva il sole alle ore 7.24 m. — tramonta alle 5.0 s.
Leva la luna alle ore 2,38 s. — tramonta alle 5.34 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Gennaio 1891

Europa pressione notevolmente elevata Russia e Sudovest; bassa intorno mare Nord. Mosca 776; Gibilterra 773; Amburgo 743.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Centro Sud; qualche nevicata Centro, qualche pioggia Sud. Temperatura sempre molto bassa.

Stamane cielo qua là sereno Centro e Sud; venti settentrionali freschi Puglie e Terra Otranto, deboli vari altrove.

Barometro 757 mill. Sud Adriatico, 750 a 700 altrove, Mare agitato Sud Adriatico, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata Nord; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 19 gennaio
Nati 49 compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Lelouchier Teodoro, di Carlomagno, anni 76
Ferri Costantino fu Adamo, Rimini, 60, celibe
Brighenti Carolina di Francesco, Bologna, 76, coniug
Omodei Emanuele di Antonio, Augusta, 44
Falcetti Giuseppe di Giacinto, Alessandria, 47, celibe
Corneli Assunta fu Domenico, S. Severino, 41, nubile
Lumaca Virginia di Cesare, Ancona, 42 coniug.
Santilli Adelaide fu Carlo, Sezze, 45, nubile
Vagnanelli Enrico fu Vincenzo, Visso, 25, celibe
Campagnoni Simplicio di Antonio, Accumoli, 74, coniug.
Paradisi Maria fu Luigi, Firenze, 56, ved.
Felli Angelo fu Antonio, S. Elpidio, 80, id.
Papini Angelo fu Urbano, Orvieto, 35, celibe
Piroli Antonio fu Michele, Supino, 23, id.
Rapel Michele Stefano fu Battista, Pinerolo, 60, coniug.
Costa Aristide di Romolo, Roma, 10
Rocchi Teresa di Vincenzo, Pontecorvo, 65, ved.

SCIARADA.

Dividi in tre il *total* - Quando oratore
Ha *primo terzo*, di': *primo secondo*,
E se t'ascolta, avrai reso il favore
All'*intero* ed a lui, miglior del mondo.

Spiegazione del Monoverbo doppio di ieri:
SOPRASTARE-SOTTOSTARE.

Anniversario.

La Contessa Elena Filippani-Ronconi, nata Poltoratzky, invita i parenti ed amici a recarsi lunedì 26 del corrente mese alle ore 10 ant., nella Basilica dei XII SS. Apostoli ove verrà celebrata una Messa funebre per il primo anniversario della morte del non mai abbastanza compianto

Conte Tommaso Filippani-Ronconi.

Una breve malattia rapiva ieri all'affetto dei suoi cari, nell'età di anni 68, la contessa

Maria Sertorio in Francescangeli.

Essa, munita dei conforti della religione, rendeva la bell'anima a Dio circondata da tutti i suoi cari inconsolabili per così grave perdita.

Modello di moglie e di madre dedicò tutta se stessa alle cure della famiglia e lascia nel dolore non solo il marito ed i figli ma gli amici tutti i quali poterono apprezzarne le rare doti di mente e di cuore.

Il giorno 17 corrente, dopo breve e penosa malattia, ribelle ad ogni cura, cessò di vivere, di soli tre anni e mezzo, la cara bambina

Argia Valbusa

lasciando i genitori e le sorelline immersi nel più profondo dolore.

Dal cielo ove sei volata veglia su coloro che ti hanno tanto amata.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Fra l'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 3,8 — minimo 3,2 sotto zero.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, ha preso le seguenti deliberazioni a tutela dei Comuni:

Castel Gandolfo — Accoglie il ricorso di Cesare Duranti contro la tassa sul valore locativo.

Formello — Approva la conferma del segretario comunale per un sessennio.

Cerveteri — Autorizza il giudizio contro i fratelli Boccanera per pretesa indennità di pascolo.

Marano Equo — Dichiara non esser luogo a provvedere sulla proposta di conferma a vita del medico-condotto dott. Angelucci.

Montelanico — Respinge la transazione proposta coll'esattore del quinquennio 1873-77.

Paliano, Orte, Sutri, Viterbo, Civita Castellana — Dà parere favorevole per permesso di vendita a minuto di polvere pirica a favore di Gantellini Rodolfo ed Iginio, Magnoni Carlo, Novelli Diomede, Fioritoni Romolo, Piccioli Domenico, Serpieri Vincenzo, Venanzi Emidio, Cantoni Carlo, Medori Alessandro, Bottonelli Luigi e Cresca Stefano.

Roccagorga — Approva la tariffa per le vetture pubbliche.

Supino — Approva il regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Anzio — Dichiara non esser luogo a provvedere sulla proposta permuta di aree col comm. Baccelli.

Bracciano — Respinge la cessione d'area del cimitero alle suore del Divino Amore.

Castel Madama (Ospedale) — Approva i consuntivi 1887-88-89.

Roma (Ospizi S. Maria in Aquiro) — Autorizza l'affrancamento di alcuni canoni gravanti l'amministrazione del Conservatorio Pio e di quello della Divina Provvidenza.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Commissione per le arti plastiche e ornamentali. — Il Sindaco ha convocato per domani, alle 7 pom., la Commissione municipale per le arti plastiche e ornamentali.

R. Prefettura — Con recente decreto sono stati stabiliti i seguenti traslochi:

Capra Luigi, delegato di P. S., da Foggia a Frosinone — Audino Giuseppe, da Roma a Palermo.

Beneficenza reale. — S. M. la Regina si è degnata dare una prova del suo alto interessamento per l'*Ospizio degli storpi inabili al lavoro*, facendo consegnare al comm. Voghera, presidente del Consiglio di direzione dell'Ospizio stesso, una nuova e generosa elargizione.

Il circolo della Regina. — Ieri sera, alle ore 10, S. M. la Regina tenne circolo per la presentazione di molte signore e gentiluomini che avevano chiesto l'onore di essere presentati a S. M.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala degli Specchi e in quella da ballo, splendidamente illuminate a luce elettrica.

Predominava la colonia estera.

Le presentazioni furono fatte dalla marchesa e dal marchese di Villamarina.

S. M. la Regina indossava una superba toilette grand decolletée di broccato lilla con foglie e fiori di Beconia, rilevate e ricamate in oro, *tablier* ricamato in *blanc-mat* e canutiglie. Due fiocchi identici fermavano l'abito sulla spalla. In testa portava un diadema di velluto lilla, sul quale erano appuntate otto rose in brillanti ed una stella a cinque punte in brillanti, circondata da una splendida mezzaluna in brillanti con marabut ed *aigrette* bianco e oro. Dietro la testa un nodo di brillanti fermava la capigliatura. Al collo il superbo *collier* di perle e brillanti e perle e brillanti alle orecchie.

Accompagnavano S. M. la principessa di Brancaccio e la contessa di S. Fiora.

Il circolo ebbe termine alle 10 e mezzo e gl'intervenuti lasciarono il Quirinale altamente incantati della squisita affabilità della graziosa Sovrana.

Il ballo al Circolo Nazionale — Splendidissimo riuscì ieri sera il ballo al Circolo Nazionale, a beneficio del Collegio di Anagni.

Malgrado il tempo pessimo, vi si portarono parecchie signore della nostra aristocrazia sfoggianti superbe toelette. Il Corpo diplomatico, il Parlamento, l'esercito e l'alta borghesia, erano largamente rappresentati. Moltissimi forestieri.

A mezzanotte, nelle sale si circolava a stento.

S. M. la Regina, giunta poco dopo le 11, abbandonò le sale alle 12 e 1/4. V'intervenne anche Donna Crispi, con la sua gentile figliuola.

L'on. Bonghi faceva gli onori di casa, con l'abituale cortesia.

Le danze continuarono animatissime fino a notte inoltrata.

Tiro a segno — La Commissione esecutiva della VI gara provinciale del tiro a segno nazionale, è convocata per oggi alle 5 pom., nella sua sede in piazza del Gesù 47.

I sindaci della provincia — Il signor Aceto Vincenzo è stato nominato sindaco di Olevano.

Beneficenza — Il sig. Ludwing Mond ha rimesso al sindaco la somma di L. 2000 da destinarsi a scopi di beneficenza.

E' un atto generoso che non ha bisogno di commenti.

Servitù militari. — Tutti i proprietari dei fondi compresi nel raggio di cinquanta metri dai muri di cinta della Polveriera di Vigna Pia sono invitati a trovarsi il 26 corrente, alle ore 9 ant., nel corpo di guardia della Polveriera suddetta, ove pure si troveranno un delegato del sindaco, il direttore del genio militare ed un ingegnere civile della provincia, per addivenire in contraddittorio coi proprietari stessi alle operazioni di delimitazione sul terreno delle zone di servitù militari in relazione alle opere militari suddette, con avvertenza che, malgrado la mancanza degl'interessati o di alcuno di essi, si procederà egualmente alla suaccennata operazione.

Aste ed appalti. — Essendo riuscito di niun effetto l'esperimento d'asta tenutosi il 18 novembre p. p., stante la decretata abbreviazione dei termini, venerdì 30 corrente, alle ore 10 ant., in Campidoglio, avrà luogo la nuova gara dell'asta per la vendita delle pelli dei cani mattati nel reclusorio comunale fuori della porta Portese, al prezzo di L. 0,25 per ciascuna pelle.

L'asta avrà luogo, a schede segreto, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Società per la istruzione della donna. — Oggi, alle 3 e mezzo, nell'aula Magna del Collegio Romano sarà inaugurato il corso delle conferenze promosse dalla Società per l'istruzione della donna.

La conferenza — alla quale interverrà S. M. la Regina — sarà tenuta dal senatore Pasquale Villari sul tema: « La storia, la scienza e la coscienza ».

Vaticano. — Ieri mattina il Papa, secondo l'antichissimo costume, riceveva dal Capitolo Lateranense i soliti due agnelli bianchi, destinati a fornire la lana per i sacri Pallii, dei quali si serve il Pontefice.

Pel Carnevale. — La Commissione per la formazione del corteo senatoriale composta dei pittori Simonetti e Aureli e di Luigi Zanazzo, lavora alacremente.

In questi ultimi giorni piovvero le richieste di iscrizione al corteo, ma ormai i *quadri* sono completi e non si potrebbe aggiungere una sola figura.

Il corteo rappresenterà esattamente quelli che per circa tre secoli dal 1300 al 1600 solevamo inaugurare il carnevale romano.

L'ordine, la disposizione, i costumi, furono con molta cura ricercati e ricopiati da libri e da descrizioni dell'epoca, di modo che questo corteo riuscirà di una assoluta fedeltà storica.

Quasi tutti i figurini sono stati disegnati e dipinti, con cura minuziosa dal pittore Giuseppe Aureli, e a niuno meglio che a lui poteva esser affidata questa cura, per l'abilità sua speciale nel ritrovare e rendere i costumi storici, di cui più volte ha dato prova in bellissimi quadri.

Siamo sicuri che questo corteo senatoriale sarà la cosa più bella del Carnevale romano di quest'anno.

— Nella gara dei concerti si sono iscritti finora i concerti municipali di Palestrina, Albano Laziale, Segni, Alatri, Frascati, Orte, Zagarolo, Anzio, Tivoli, Arzoli, Valmontone, Civita Castellana, Morlupo, Cave — e le Società musicali del Viterbese, di Civitavecchia, dei vigili di Roma, della Croce d'Oro e di Porta Pia.

— Il Comitato ha emesso 1000 azioni al prezzo di L. 10 ciascuna vendibili presso la sede del Comitato (Mercede 50) e presso i principali negozianti della città.

A dimostrare il grande vantaggio che godono gli azionisti prendendo parte ai divertimenti cui dà diritto l'azione, riportiamo il seguente riassunto dei prezzi ordinari per ciascun divertimento:

Per 4 veglioni al Costanzi a lire 2,50 ciascuno L. 10 - Per 3 ingressi ai *festivals* nel *Padiglione dell'Allegria* in piazza Colonna a lire 2 ciascuno L. 6 — Per 2 id. alla Fiera dei vini nazionali nel *Padiglione Eldorado* a lire 2,50 ciascuno L. 5 — Per 1 id. al *festival* del Circo Reale, ai Prati di Castello, a L. 1,50 — Per 4 id. in apposite tribune al circo di piazza del Popolo per assistere alle corse dei rioni e dei butteri a lire 1,50 ciascuno L. 6 — Per 1 id. (tribuna riservata) al *festival* popolare in piazza del Popolo L. 1 — Totale Lire 29,50 — Costo dell'azione L. 10 — Utile per l'azionista L. 19,50

Istituto archeologico Germanico. — Nell'adunanza di domani, alle ore 3 pom. il sig. Tacilescu, Direttore del Museo archeologico di Bucarest, farà una relazione sul grande monumento trionfale di Traiano, scavato poco fa dallo stesso riferente a Adam-Klissi nella Dobrudgia.

Accademia degli scacchi. — Questa sera, alle 8 1/2, nella sala del Circolo enofilo, ove ha sede l'Accademia romana degli scacchi, si terrà dal Presidente la prima conferenza teorico-pratica sul giuoco degli scacchi.

Le prossime conferenze avranno luogo ordinariamente ogni giovedì della settimana.

Associazione M. S. tappezzieri. — Sabato prossimo, alle 8 1/2 pom., nella sala del Circolo Vincenzo Monti avrà luogo una serata comico-musicale indetta dalla Società dei tappezzieri. Il programma è attraentissimo.

Croce d'oro. — Questa pubblica Assistenza, nel 4° trimestre dell'anno or decorso, prestò al pubblico n. 572 servizi, tutti gratuiti e così ripartiti: 95 trasporti d'infermi negli ospedali e da domicilio a domicilio; 152 assistenze ad infermi a domicilio; 38 cambi di letto; 129 soccorsi e 129 servizi diversi nelle farmacie. Riepilogando: tutti i servizi prestati nell'anno 1890 p. p. furono 1805, cioè: nel 1° trimestre n. 415; nel 2° n. 460; nel 3° n. 358 e nel 4° n. 572; in totale n. 1805. Oltre il servizio di piantone permanente nei quartieri di via Cernaia, piazza del Catalone e farmacia *Tombesi* e *Caetani* in piazza Cola di Rienzo.

I sottufficiali in congedo. — I sott'ufficiali in congedo del R. esercito marina e finanza, iscritti alla Società di Providenza, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo stasera alle 8 nel locale dei Reduci delle patrie battaglie in via Posta Vecchia.

Cadute. — In via Polveriera n. 14, cadde per le scale della propria abitazione Giacomini Annunziata di anni 68, riportando contusioni al braccio guaribili in giorni 12.

— Il vetturino Giustignani Ferdinando di anni 38 nello scendere dalla propria vettura, cadde in piazza S. Claudio distorcendosi il piede destro. Ne avrà per 12 giorni.

— **Gli incerti del paciere.** — Il facchino Pierangeli Vincenzo di anni 29, nel dividere una rissa sorta fra due campagnoli in piazza Mastai si buscò una coltellata al lato destro del petto. Guarirà in 15 giorni.

Come si muore. — L'ufficiale d'ordine al ministero dei lavori pubblici, Moriggi Ulisse di anni 57, da Ravenna, fu trovato morto accidentalmente nel proprio letto. Abitava in via della Vite 109.

APPENDICE 8

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

Marcella rimase un istante interdetta, annichilita, concentrata in uno di quegli accessi di collera furibonda che possono far commettere qualunque pazzia.

Frantz non l'amava!

E non solo! Egli l'aveva sdegnata, respinta, sprezzata!

Tutto era finito!

Conveniva non più pensare a lui!

Ma essa non aveva nell'anima che il solo desiderio di vendicarsi orrendamente di lui.

In quel momento di furore cieco, Marcella immaginò quel piano di vendetta che le abbiamo visto mettere in esecuzione.

Denunziando Frantz come suo amante, ella si vendicava ferocemente.

Si vendicava prima di Sisto per averla sposata, e poi scatenava sopra Frantz e sulla sua famiglia tutta la cattiveria, tutto l'odio di cui sapeva essere Sisto capace quando fosse accecato dalla gelosia.

Marcella moriva quasi contenta, assaporando la voluttà di quella infernale macchinazione da cui, come da nuovo vaso di Pandora, dovevano uscire ai danni di Frantz De Conderan, tutti i mali che possono rovesciarsi sopra una creatura umana!

X.

Ritorniamo a Bianca De Conderan.

La carrozza in cui ella era come prigioniera, si fermò dopo un'ora di corsa sfrenata — un'ora durante la quale ella soffrì tutte le angoscie — in una via deserta, e dinanzi a un gran muro, dritto e nudo, in cui vedevasi una piccola porta.

Tutto era bianco nella campagna, tranne quel muro che tagliava l'orizzonte come una linea grigia.

Dove era la povera signora?

Bianca, la piccola signora delicata e timida, abituata alle carezze, non aveva più nemmeno la forza di interrogarsi, di cercare di indovinare, tanto più che non conosceva affatto i dintorni di Parigi.

Che cosa volevano fare di lei?

Perchè l'avevano rapita?

Erano, per lei, due domande che restavano senza risposta, due misteri che rimanevano oscuri.

E suo marito? Avrebbe potuto mai rivederlo? E che avrebbe egli pensato nell'apprendere la sua sparizione?

E suo figlio? L'avrebbero separata anche da lui?

Volevano dunque privarla di tuttociò che amava, di tutto quanto faceva l'orgoglio e la felicità della sua vita?

E perchè? A quale scopo?

Tutti questi enigmi straziavano il cuore della disgraziata signora.

Inoltre, a queste gravi sofferenze morali si univano ora i dolori fisici.

Sotto il colpo dell'emozione causatale dalla notizia della disgrazia occorsa a suo marito, Bianca era discesa in giardino appena vestita, e ora aveva freddo, un freddo terribile che le agghiacciava le membra.

Quando i cavalli della carrozza si fermarono nella gran pianura deserta, bianca di neve come un paesaggio di Russia, Bianca di Conderan ebbe come un sospiro di sollievo.

Forse stava per sapere dove la conducevano, e che cosa volevano da lei.

Era una soluzione. E, quale che fosse, era sempre preferibile all'atroce incertezza in cui si dibatteva da quando l'avevano strappata alla dolce quiete della sua casa.

La neve seguitava a cadere fitta e gelata.

La portiera della carrozza si aprì con un colpo secco, e Bianca si vide dinanzi il commissionario che era andata a cercarla sul baluardo Maillot, e che la invitava rispettosamente a discendere.

Ma prima di fare un movimento, disse:

— Dove mi conducete?

— Ve l'ho detto, signora... presso vostro marito.

— Ma egli non è qui!

— Adesso vi persuaderete del contrario.

— E' ferito? — domandò Bianca, incerta ancora una volta se quell'uomo mentisse o no.

— No, signora. La disgrazia di cui vi ho parlato poco fa era una finzione.

— Ah!

— Il signor De Conderan è in buona salute... Ma per voi, che lo amate, meglio sarebbe che egli fosse morente.

Bianca trasalì.

Che cosa voleva dire ciò?

Un pensiero crudele le traversò il cervello.

Se suo marito l'ingannasse?

Senz'altro aggiungere, ella saltò giù dalla carrozza, dicendo a quell'uomo:

— Conducetemi... vi seguo.

L'uomo fece un gesto di soddisfazione.

— Venite! — disse a Bianca, dirigendosi verso la porticina di cui abbiamo parlato.

Bianca aveva per suo marito una fervida adorazione, un vero culto.

E anch'egli pareva dimostrarle tanto affetto, che giammai Bianca aveva pensato che potesse amare un'altra donna.

Ora le parole misteriose di quell'uomo avevano fatto sorgere nella sua anima un dubbio terribile.

Imperocchè Bianca era orribilmente gelosa, come tutte le persone che molto amano.

Il dolore causatole dal dubbio insinuatole dal commissario, era il più vivo ed acuto che avesse provato fino a quel giorno della sua vita.

Sì!... Come quell'uomo aveva detto, avrebbe preferito di sapere suo marito morente che di trovarlo, come ora temeva, infedele.

E quindi, camminava frettolosa dietro a quell'uomo che le serviva di guida, e che non pronunziava più una parola.

Ella bruciava dal desiderio di interrogarlo, ma egli pareva assai poco disposto a risponderle.

Ogni volta che Bianca aveva fatto un movimento che quell'uomo aveva interpetrato come un pretesto a parlare, le aveva fatto segno di non far strepito, camminando lui stesso, piano piano, come si cammina nella stanza di un moribondo.

Con infinite precauzioni egli aprì la porticina, e Bianca si trovò in una specie di campo pieno di arbusti e di alberi, i cui rami sfrondati, spiccanti sul bianco della neve parevano scarnate braccia di scheletri, imploranti dal sole nuovi fiori e nuova esistenza.

Anche la signora De Conderan, come quell'uomo, camminava con precauzione e trattenendo il respiro.

Comprendeva che l'ora della soluzione era suonata.

Il seguito in quarta pagina.

Furtcide. — E' stato arrestato in via dei Cimatori il muratore Paranchini Antonio di anni 33, quale autore di un furto a danno di Gobbo Annetta di una spilletta d'oro del valore di L. 50 che fu ricuperata.

— Dietro fondato sospetto furono arrestate tre donne: Guansanto Diomira di anni 26, Citarolli Maria di anni 22 e Badolato Anna di anni 38, quali autrici di furto di biancheria e di oggetti di valore a carico di Rascetti Giuseppe di anni 52, da Roma, abitante in via Serpenti al n. 111 p. p.

Caduto in un pozzo. — Il ragazzo Vincenzo Calabrese, di anni 12, stamane nello scavalcare un pozzo, disgraziatamente vi cadde dentro.

Prontamente cavato fuori, venne trasportato ai Pellegrini, dove cessava di vivere quasi subito.

Mancia competente. — Mancia di L. 25 a chi riporterà una spilla da uomo con grande perla. Dirigersi all'Albergo Quirinale.

A proposito del Carnevale, epoca preferita da molte famiglie romane per la celebrazione delle nozze, crediamo utile per i lettori portare a loro conoscenza una buona notizia. Il signor Giuseppe Valeri, con stabilimento in via Scrofa 105, il più antico dei negozianti di mobili della città, essendosi recato personalmente nei mercati della Brianza a fare acquisti d'un forte assortimento di mobili, si trova oggi in grado di fornire camere da letto, da pranzo complete, comò, armoires, guardaroba, toilettes, tappezzerie ed altro, a prezzi tali da chiamare non soltanto l'attenzione di tutti, ma da eliminare qualsiasi concorrenza dei colleghi, non che quella degl'incanti pubblici, nella maggior parte dei quali non sempre si conseguiscono i risparmi sperati.

Due vendite pubbliche, di tutto il mobilio, tappezzerie, sopramobili, stoviglie, pianoforte a *secrétaire*, tappeti da pavimento, e di quanto altro adorna l'appartamento di due diverse famiglie, avranno luogo dimani 23 e sabato 24, alle ore 10 ant. in via Nazionale 50. Fra tanta mobilia, ve ne è di quella stile antico, bellissima.

Chi ne ha bisogno, non si lasci sfuggire simile occasione, veramente opportuna per mobiliar casa. La direzione è affidata ai signori Castolli e Muccioli Giulio.

Grande vendita, venerdì 23, in via Poli 51, alle ore 10 ant. di una quantità di mobilio, piatti, terraglie e quadri antichi e moderni. — Il perito *Tommaso Palomba*.

(Comunicato)

Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

Il *Messaggero*, nel n. 19 di lunedì, seconda edizione, sotto il titolo « Un losco affare in cambiali false » nel fare il resoconto di una causa penale, dibattutasi in tribunale tra me e mia moglie, Efigenia Casini, contro i coniugi Maria Dedominicis e Giovanni Cioffi, si permette fare degli apprezzamenti, chiose ed insinuazioni a danno mio e di mia moglie.

Ho diretto una lettera di rettifica al direttore del suddetto giornale, e dopo esplicita promessa di pubblicarla, mi è stata respinta dopo due giorni.

Prego lei, sig. Direttore, d'inserire la presente, perchè il pubblico sappia come Casini ed io abbiamo già dato mandato al sig. avv. Salvatore Barra di sporgere formale querela contro detto giornale, perchè, pendendo appello avverso l'accennata sentenza, non è lecito permettersi apprezzamenti ed insinuazioni, abusando della libertà di stampa a detrimento di chi ha alta coscienza della propria innocenza e del proprio diritto.

Con stima. Suo dev.o *Pietro Costa*.

Piccola Cronaca di Roma

Sette vasti locali in posizione centralissima, uso ufficio, volendo anche abitazione. Le chiavi Piè di Marmo, 38.

I proprietari di balconi e finestre al Corso, che desiderano affittare per le feste del carnevale, possono inscriversi all'ufficio del giornale inglese il *Roman Herald*, N. 20, piazza di Spagna.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ai *Vespri siciliani* iersera il pubblico non mancò di assistervi numerosissimo.

Il successo fu identico a quello delle precedenti rappresentazioni e ci parrebbe superfluo ripetere i soliti elogi per gli artisti e per l'orchestra.

Stasera ultima e definitiva del *Faust*. Domani riposo.

La bella fanciulla di Perth andrà in scena probabilmente martedì prossimo: e, nella stessa settimana avremo *Un'avventura in Venezia*, ballo di mezzo carattere del coreografo Raffaele Rossi.

Nazionale. — Un magnifico teatro iersera alla *Sonnambula*, che fu accolta con eguale entusiasmo delle altre rappresentazioni.

La signorina Svicher specialmente si ebbe grandi feste ed applausi.

Stasera *Don Pasquale*.

Valle. — Iersera il comm. Ermete Novelli, aderendo alle molte richieste, replicò *Luigi XI*. Il grande artista interpretò la difficile parte del protagonista in modo veramente meraviglioso. Esso ebbe dei momenti drammatici efficacissimi, da strappare unanime e spontaneo l'applauso del pubblico.

Con la replica del *Luigi XI* il Novelli ha confermato splendidamente la sua fama di grande artista.

Stasera *Il Barbiere di Gheldria* e *Bebè*.

Quirino. — *I Diavoli della Corte*, la nuova operetta di G. Tani, musicata dal cav. Carlini andrà in scena questa sera.

Rossini. — Pippo Tamburri, il babbo del teatro in dialetto romanesco, dà questa sera il suo spettacolo d'onore.

Pubblicando per intero il programma non crediamo aggiungere altro: esso è garanzia sicura di uno spettacolo esilarantissimo: *Nun v'impicciate!* — *Tutti dal pretore*, nuovissimo bozzetto del Berardi — *Mejo tardi che mai* e *Maria la grevetta*. E crediamo che basti.

Metastasio. — Come dicemmo, la signora Teresa Cartocci dà stasera la sua beneficiata, replicando l'applaudita operetta *Il gallo della Checca*.

Sarà inoltre cantata dalla seratante l'aria *Il Ritorno* del cav. Amadei e quindi essa, insieme al tenore Campilli, canterà un duetto d'amore scritto appositamente dal Mascetti.

— Sappiamo che in questo teatro, durante la stagione di quaresima, vi sarà uno spettacolo attraentissimo, degno della più grande curiosità.

Alessandro Bazzani, il noto e simpatico scenografo, dopo due anni di assiduo ed intelligente lavoro, ha costruito dei fantocci in legno, i quali, mossi da fili invisibili, eseguiscono parodie, balli e pantomime con una perfezione ed agilità da superare quelli famosi di Holden.

Noi auguriamo al bravo artista una buona fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (4.a sera di primo giro) *Faust* — Ore 8 1[2.
Nazionale — *Don Pasquale* — Ore 9.
Valle. — *Bebè* — Ore 9.
Quirino. — *I Diavoli della Corte* — Ore 9.
Rossini. — *Non v'impicciate* — Ore 9.
Metastasio — *Il Gallo della Checca* — Ore 9.
Manzoni. — *Il morto dal mantello rosso* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

I narcotici. — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità, contengono, e per la gomma e lo zuccaro abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze grevi e poco digeribili specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destrina o colla fatta con ritagli di pelle, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefacente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal dottore chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta e non contengono nè zuccaro, nè oppiati, nè le anzidette gomme. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per le spese di porto.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 25,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale, nella sua seduta del 13 corrente, valendosi delle facoltà concessegli dall'art. 8 dello Statuto, ha deliberato di chiamare il versamento di altri tre decimi sulle azioni sociali.

Gli Azionisti della Banca Generale sono quindi invitati ad effettuare il versamento

del 6. decimo in L. 50 per azione dal 21 al 25 Febbraio 1891
del 7. » » 50 » » dal 21 al 25 Maggio 1891
dell'8. » » 50 » » dal 21 al 25 Ottobre 1891

presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA, » MILANO, GENOVA — presso la Sede della Banca Generale.
» FIRENZE — » i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE — » » Morpurgo e Parente
» BASILEA — » de Speyr e C.
ZURIGO — » Société de Crédit Suisse

In caso di ritardo e di mancanza dei versamenti si procederà a norma dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 16 gennaio 1891.

La Direzione Generale.

Forza motrice Nella Contrada Montagnano, sulla via provinciale Nettunense, in prossimità delle stazioni Cecchina-Genzano e Cecchina, esiste un fabbricato a tre piani, già Mola a Grano, i proprietari desiderano affittarlo ovvero fare un affare sociale. Per le trattative rivolgersi in Roma, piazza di Pietra n. 64.

Ultime Notizie

La *Wiener Zeitung* reca la nomina dell'avvocato Enrico Salis a console austro-ungarico a Cagliari.

Telegrafano da Londra:

« Il *Truth* dice che fu inviato a Firenze un medico per informarsi ufficialmente sullo stato sanitario di quella città, in ordine all'annunziato viaggio della Regina Vittoria a Firenze. »

La Camera di ieri

Una interpellanza dell'on. Colombo sulle sofferenze delle industrie meccaniche; una seconda dell'on. Brunicardi sull'applicazione della legge forestale e, finalmente, un'interrogazione dell'on. Vischi sulla riforma del codice di procedura civile, costituiscono il bilancio della seduta di ieri.

La interpellanza Colombo avrà un seguito nella seduta di domani, avendo l'on. deputato di Milano, non interamente soddisfatto delle dichiarazioni avute dal governo, presentato una mozione, che sarà discussa, a domanda dell'on. Presidente del Consiglio, domani.

Giunta del bilancio

La Giunta approvò ieri i bilanci di assestamento per la Giustizia, Marina ed Istruzione.

Su quest'ultimo furono fatte alcune riserve, specialmente per lo stanziamento del Convitto di Anagni.

Furono uditi i ministri del Tesoro e dei LL.PP. riguardo agli stanziamenti per le opere governative della capitale, e si convenne doversi ritenere figurativo lo stanziamento fino a che il bilancio del Comune, come prescrive l'ultima legge, non sarà riconosciuto in pareggio dall'autorità competente.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 2 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Cavalletto ed altri.

Riforma delle circoscrizioni territoriali delle Provincie, dei Circondari e dei Comuni del Regno.

Nuova concessione ai Comuni di valersi delle disposizioni dell'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, sul risanamento di Napoli.

Conversione in legge dei Regi decreti 19 novembre 1889 e 12 gennaio 1890 in esecuzione degli articoli 80, 81 e 82 della legge 30 giugno 1889, n. 6144 sulla pubblica sicurezza.

I Collegi di Maria in Sicilia.

Pensioni del personale degli Istituti d'istruzione diventati governativi da provinciali e comunali.

Abolizione dello scrutinio di lista.

Il barone Blanc.

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'ambasciatore d'Italia, barone Blanc, è partito colla sua famiglia per l'Egitto in regolare congedo.

Il marchese Guasco di Bisio ha assunto la firma come incaricato d'affari.

Cortesie internazionali.

(S) **Vienna**, 21. — Il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata all'arciduca Francesco Ferdinando di Este e il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, gliene rimise, ieri, in privata udienza, le insegne.

L'Imperatore e l'arciduca Francesco Ferdinando inviarono a Re Umberto cordialissimi dispacci di ringraziamento.

La Banca Nazionale.

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale pel 2° semestre 1890 fu fissato in lire trentuna, pagabili dal 4 febbraio prossimo.

Genio civile.

Con recente Decreto ministeriale sono stati designati gli ispettori del Genio civile che devono assumere, per l'anno corrente, l'ispezione dei Circoli.

Tale designazione è stata fatta come segue:

Pel servizio generale nei 13 circoli: Artom di Sant'Agnese comm. Emanuele, Delfino comm. Giovanni, Natalini comm. Pompeo, Beroaldi comm. Carlo, Parolini cav. Antonio, Zucchelli comm. Giacomo, Malvezzi comm. Gian Domenico, Poggi commendator Francesco, Lanciani comm. Filippo, Fornari comm. Giovanni, Savini comm. Giovanni, Suarez cav. Emanuele e Chiomonti comm. Giuseppe.

Per le opere marittime nei 3 circoli: Cintio commendator Raffaele, Zainy comm. Domenico e Milesi comm. Sereno.

Per le costruzioni delle ferrovie complementari: Borgnini comm. Giovanni, Salvini comm. Gio. Batta, Artom di Sant'Agnese comm. Emanuele e Passerini comm. Dionisio.

R. marina.

Il medico di 2a classe, Landriano Alessandro, imbarcherà sulla *Terribile*, in surrogazione dell'ufficiale sanitario di pari grado, Buonanni Savario.

— Il capitano di vascello in servizio ausiliario, Trucco Gioacchino, è stato nominato commendatore dell'Ordine Mauriziano.

Navi armate.

L'incrociatore *Tripoli* è partito da Napoli.
La corvetta *V. Pisani* è partita da Favignana.
Il *Monzambano* e la *Folgore* sono giunti a Messina.

Atti di coraggio

Il 25 ottobre ultimo scorso il piroscafo *Bosforo* della Navigazione Generale Italiana incontrava, con tempo molto burrascoso, a 35 miglia da Kavak (Bosforo), il veliero austro-ungarico *Milizza* il quale sbattuto dal mare e senza governo, versava in grande pericolo.

Apprestatosi tosto a dargli soccorso, il *Bosforo*, a grande stento e dopo aver rotti per ben due volte i rimorchi portati al *Milizza*, riuscì a condurlo a salvamento in luogo sicuro.

Per tale azione generosa, il ministero della marina, in seguito a rapporto del R. Console generale di Costantinopoli, avendo potuto apprezzare la grande importanza del salvataggio e la non comune abilità marinaresca e l'abnegazione con cui fu compiuto, ha concesso in ricompensa al capitano Antonio Cardillo del *Bosforo* una medaglia commemorativa d'argento, commettendo in pari tempo alla Società di fare vivi encomi all'equipaggio che valorosamente assecondò il proprio comandante.

Altre onorificenze vennero pure dal Ministero della marina accordate per il salvataggio del navicello *G. Borghetti*, avvenuto il 26 ottobre nelle acque di Fiumicino, durante il quale parte dell'equipaggio dell'*Assiria*, della stessa Società, si espose a grave pericolo per salvare l'equipaggio del *Borghetti*, scendendo in una imbarcazione con mare tempestosissimo. Il capitano Monticelli Michele dell'*Assiria*, si ebbe una medaglia commemorativa d'argento, ed un attestato ufficiale di benemerenza ottennero il 1° ufficiale di bordo, sig. Gaeta Luigi, il nostromo Cosenza Raffaele ed i marinai Conte Bernardo, Cartisciano Michele, Taranto Salvatore e Bonora Francesco.

Il Ministero ha invitato inoltre il suddetto capitano a fare in suo nome elogi al resto dell'equipaggio per l'efficace concorso prestato al compimento della filantropica azione.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 21, 12,20 pom. — Il *Journal des Débats* pubblica una nota, scritta sotto dettatura da O'Brien, in cui si dichiara che questi è completamente d'accordo con Dillon a proposito dell'affare Parnell. E' probabile una soluzione soddisfacente. Dillon approvò la nota.

— La temperatura si è considerevolmente raddolcita la scorsa notte a Parigi e nella maggior parte delle regioni della Francia.

Il termometro segna zero a Parigi e sette gradi sopra zero a Bordeaux.

Calcolasi a 200,000 la cifra dei disgraziati che versano nella più grande miseria a Parigi.

(S) **Parigi**, 20. — La temperatura, a Parigi, sembra modificata. Soffia un vento da Sud-ovest. Il barometro scende.

Dispacci dal mezzodì segnalano un freddo generale e parecchie disgrazie.

(S) **Bordeaux**, 20. — Il Prefetto prese misure per il vettovagliamento degli abitanti delle Isole Verdi, che sono bloccate.

(N) **Parigi**, 21, 12.24 pom. — A proposito di una polemica su Montecarlo, Edmond Blanc, amministratore della Società ha mandato i padrini a Camillo Dreyfus, direttore del giornale la *Nation*. Questi si è ritirato dal terreno cavalleresco ed ha invitato Blanc a dargli querela davanti ai tribunali. Corre voce che Blanc lo farà.

(S) **Parigi**, 21. — Il Consiglio superiore delle Colonie tenne stamane la sua prima adunanza sotto la presidenza del sottosegretario di Stato per le Colonie, Etienne, il quale pronunziò un discorso sul sistema di colonizzazione, raccomandando specialmente, secondo l'esempio della Germania, dell'Italia e dell'Inghilterra, la costituzione di grandi Società commerciali nel Sudan e nel gran bacino del Congo, alle quali sarebbero fatte concessioni a condizione di coltivare il suolo e di creare vie di comunicazione ecc.

Un dispaccio della prefettura di Bordeaux annunzia che lo sciogliersi dei ghiacci distrusse nella Garonna e nella Gironda i segnali, sui quali i naviganti non devono più fare assegnamento fino a nuovo ordine.

(S) **Parigi**, 21. — La Commissione parlamentare delle dogane ha fissato a 8 e 6 franchi i dazi sulle frutta fresche, a 15 e 12 franchi quelli sui frutti secchi o canditi, ed a 20 e 16 franchi quelli sui legumi conservati e secchi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, 2,40 pom — Al sestogenito figlio dell'Imperatore sarà imposto il nome di Umberto, del Re d'Italia, suo padrino.

Il principe Tommaso rappresentante del Re, è latore di splendidi doni.

La cerimonia del battesimo si terrà alle sei di sera del 26 corrente. Funzionerà il parroco di Corte, Dryander.

La sala da pranzo del castello imperiale sarà ridotta a cappella. I principi tedeschi ed esteri si aduneranno nel salotto; l'Imperatrice e gli altri invitati nella sala dei Pilastri.

Dopo il battesimo, i principi si congratuleranno coll'Imperatrice che assisterà poi alla sfilata.

Quindi si darà un gran pranzo di gala.

— Fanno grande impressione le dichiarazioni di Windhorst, capo del Centro cattolico al *Reichstag*, relativamente alla triplice alleanza per la loro effusione. Windhorst disse che egli desidera ardentemente che la convenzione commerciale coll'Austria riesca e che bisogna perciò essere pronti a fare dei sacrifici essendo egli convinto che la triplice, la quale è la base della pace del mondo, si scioglierebbe senza il ravvicinamento economico degli alleati. Dopo ciò la convenzione — una volta conclusa — può ritenersi approvata.

— La *Koelnische Zeitung* dice che Soden è restio ad occupare la carica di governatore dell'Africa orientale.

Il giornale osserva che le questioni personali e quelle finanziarie incagliano il riordinamento dei possedimenti tedeschi in Africa.

— La nuova Società *Oestafrikanische* accetta capitali stranieri.

— La somma complessiva degli *Sperrgelder* o degli stipendi sequestrati al clero ascende a marchi 16,009,333. I giornali clericali esultano per la restituzione; la stampa liberale deplora che il Governo abbia ceduto troppo.

(N) **Berlino**, 21, 8 pom. — La *Kreuzzeitung*, alludendo alla voce che il barone di Mohrenheim, attuale ambasciatore russo a Parigi, succeda al signor de Giers nella carica di ministro degli affari esteri in Russia, giudica il primo un intrigante finto e pericoloso, inventore dell'alleanza franco-russa.

— Secondo la *Kölnische Zeitung*, lo Czarevitch si fidanzerebbe al suo ritorno dall'India. A Pietroburgo si desidererebbe che la principessa Sofia di Prussia, moglie del principe ereditario Costantino di Grecia, si convertisse alla ortodossia, acciocchè riuscisse più facile all'eventuale fidanzata tedesca dello Czarevitch di imitarla.

— L'Imperatore si recò ad Amburgo per vedere i ghiacci dell'Elba.

— Al Reichstag, il ministro delle finanze Miquel, rispondendo a Richter, disse che l'ex-ministro Lucius non domandò, ma accettò il condono della tassa di fidecommesso, ritenendolo una consueta appendice al conferimento del titolo baronale.

Sostenne del resto il diritto della Corona di concedere tale condono.

Windthorst, nell'aderire alle idee del ministro, augura però che si usasse la massima riservatezza, trattandosi di ministri.

Alla seduta assisteva oggi gran folla.

(S) **Berlino**, 21 — *Camera dei deputati* — Si discute la proposta di Richter intesa a regolare la questione dei fidecommessi e della relativa tassa di bollo.

Richter giustifica la sua proposta colla considerazione che all'ex-ministro Lucius furono condonati 100,000 marchi di tassa di bollo.

Il ministro delle finanze dimostra che la Dieta, la Corte dei Conti, i tribunali e celebri giureconsulti riconobbero il diritto della Corona di condonare le imposte. Il condono fatto a Lucius, in seguito a desiderio dell'Imperatore Federico, non ascendeva che a 30,000 marchi.

La Camera respinge la proposta di Richter, approvando quella di Franck, che invita il Governo a presentare una legge sulla contabilità.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 21, 11.55 ant. — Il suicidio dell'ambasciatore turco, Saadullah pascià, continua ad essere l'argomento di discussione nei circoli diplomatici e politici e nella stampa.

Il tentativo di voler far credere che l'ambasciatore cercasse soltanto di addormentarsi mediante la respirazione del gaz illuminante, ritiensi ridicolo. Questa supposizione è insostenibile dal lato che l'ambasciatore aveva chiuso a chiave la porta del gabinetto in cui si era ritirato e che si è dovuto chiamare un fabbro-ferraio per aprire la porta. Si dice anzi che sia stato il fabbro, il quale ha comunicato ad un giornalista i particolari dell'incidente. Ciò che è certo è che lo stato mentale ed i modi di Saadullah erano, specialmente negli ultimi tempi, tali che il di lui suicidio non ha recato alcuna sorpresa nei circoli nei quali era conosciuto davvicino. Egli era un uomo estremamente taciturno, che pesava ogni parola — anche riguardante cose assolutamente insignificanti, come il tempo ecc. — prima di pronunciarla. Il suo aspetto faceva un'impressione penosissima, su chi lo vedeva. Oltre ai dispiaceri di famiglia, a causa di un errore giovanile del figlio maggiore, il quale dopo aver sedotto una ragazza di buona famiglia di Vienna, aveva organizzato a Budapest una specie di matrimonio da operetta, anche la situazione finanziaria dell'ambasciatore non era troppo soddisfacente ed egli doveva lottare con difficoltà. Insomma è fuori di dubbio che Saadullah soffriva di una malattia mentale e di ipocondria che lo trassero al suicidio.

(N) **Vienna**, 21, 5 30 pom. — Una lettera ufficiosa da Berlino alla *Pol. Correspondenz* dichiara che sono assolutamente necessarie considerevoli concessioni doganali da parte dell'Austria per ottenere il consenso del Parlamento tedesco per la riduzione dei dazi sui cereali in connessione col trattato desiderato.

— Il primate d'Ungheria, cardinale Simor, è gravemente ammalato di apoplessia.

— I giornali ufficiosi dicono che nei negoziati tra l'Austria e la Germania si tratta non solo di concretare le riduzioni sui dazi dei cereali, del bestiame e del legname, ma eziandio di estendere le concessioni a tutti i rami politico-economici, per spingere ad un accordo corrispondente all'alleanza politica, tenendo conto degli interessi dei due Stati.

— La frazione dei vecchi czechi ha fatto grandi ovazioni a Rieger, in segno di protesta contro le dimostrazioni ostili di domenica scorsa. Rieger disse che capiva che gli rompessero i vetri della sua abitazione, ma che era sorpreso come la gioventù boema potesse festeggiare alcuni capi del partito dei giovani czechi.

(S) **Pietroburgo**, 21. — I giornali accolgono con molta simpatia la notizia della visita dell'arciduca Francesco Ferdinando.

La *Nowoje Wremia* dice che l'arciduca sarà ospite desiderato della Corte e dell'intera società russa.

La *Petersburgskija Wiedomosti* dice che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando contribuirà a migliorare le relazioni austro-russe.

(S) **Innsbruck**, 21. — I deputati italiani Gilli e Bellati e i loro supplenti Panizza e Bazanella si dimisero da membri della Delegazione della Dieta del Tirolo, in seguito all'aggiornamento della discussione sulla questione dell'autonomia del Tirolo meridionale.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Il grande processo nichilista, ora in corso davanti una sezione speciale del Senato, è entrato in una nuova fase.

Avendo diversi prigionieri deposto contro i loro compagni, il tribunale ha dovuto aggiornare il giudizio allo scopo di procedere ad una nuova inchiesta, che non può essere conclusa fino a primavera.

Tutti gli individui, compromessi nelle nuove rivelazioni, sono già stati arrestati.

(N) **Pietroburgo**, 21 — Nei Circoli ufficiali corre di nuovo la voce delle dimissioni probabili del ministero delle vie e comunicazioni, signor Hubbenet, in seguito alle sue divergenze col ministro delle finanze.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 20. — Quattromila dimostranti deposero una palma sulla Colonna commemorativa dell'indipendenza del Belgio.

Vi era una folla numerosa. L'ordine si mantenne perfetto.

Il presidente dell'Associazione liberale, presentando i dimostranti al municipio, disse: « La borghesia, sprezzando le provocazioni, manifesta la volontà di vedere accordato il suffragio elettorale a tutti i cittadini belgi. »

Poscia il presidente rimise al Borgomastro una petizione con cui i dimostranti chiedono la revisione della Costituzione e disse: « Malgrado le precauzioni militari prese, il governo non ci farà uscire dalla legalità. »

I delegati poi si ritirarono, gridando: *Viva la Revisione della Costituzione!*

Durante la sera, regnò calma completa.

(N) **Bruxelles**, 21, 10,50 ant. — La crisi industriale è molto grave nel bacino di Charleroi. L'industria metallurgica è principalmente colpita.

AFRICA

(N) **Londra**, 21, 2 pom. — Secondo notizie da Zanzibar la morte dell'ex Sultano di Vitu, Fumo Bakari sarebbe dovuta a cause naturali. Un di lui fratello finora tenuto in prigione, si sarebbe proclamato Sultano di Vitu, ma non è probabile che dia molto da fare.

Il commercio continua ad essere alquanto intralciato in causa delle incertezze riguardanti l'avvenire.

Per il momento le importazioni e le esportazioni fra Zanzibar e la costa tedesca sono quasi interamente cessate.

AMERICA.

(S) **San Francisco**, 20. — Un dispaccio da Valparaiso annunzia il blocco di Pisagua e di Catalebuena.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Si sono manifestati dissensi fra le truppe di terra ed il Governo chileno.

Un certo numero di soldati sono passati all'insurrezione con armi e bagagli. Gli insorti sembrano prepararsi ad un'azione energica.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 20. — Il Comitato esecutivo del *Board of trade* si pronunziò all'unanimità contro il voto del Senato che approva il *bill* per la libertà di coniazione dell'argento.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 21, 5.40 pom. — Davanti alla Corte di Assise di Versailles si svolge attualmente il processo di un suddito russo, di nome Wladimiroff, dell'età di venti anni, che uccise la sua amante, certa vedova Dida, a colpi di revolver, in un *restaurant* dei dintorni di Parigi, sotto il pretesto che essa rifiutava di sposarlo.

L'attitudine dell'accusato è abbastanza corretto, ma sembra però molto infatuato.

L'atto di accusa, ricordando i suoi antecedenti, lo mostra sempre indisciplinato e appassionato per le donne.

L'accusato tenta spiegare il suo delitto col profondo amore, che nutriva per la vedova Dida, ma sembra piuttosto che egli avesse voluto speculare sulla vedova, perchè era molto ricca, e che l'abbia uccisa, perchè essa era stanca delle di lui maniere e voleva rompere ogni relazione con lui.

— I dispacci dall'Algeria constatano la persistenza del freddo. Medéah è bloccato dalle nevi; i viveri cominciano a mancare; diverse persone sono morte di fame.

Vi è grande mortalità negli armenti nella regione montuosa di Guelan.

Movimento della Navigazione.

(S) **New-York**, 21. — Il piroscafo *Birmania*, della N. G. I., giunse ieri proveniente da Palermo.

(S) **Marsiglia**, 21. — Il vapore *Ville de Brest*, di cui si era senza notizie da cinque giorni, ha appoggiato a Port Mahon (Isole Baleari).

Il vapore *Isaac Péreire* è stato inviato a prendere i passeggieri della *Ville de Brest* e a ricondurli a Marsiglia.

(S) **Massaua**, 21. — Giunse qui ieri il *Persia*, della N. G. I. proveniente da Alessandria.

Borse e Mercati.

Roma, 21 gennaio 1891.

Il nostro mercato continua a mantenere un contegno calmo e discretamente fermo. Anche oggi i valori hanno tutti più o meno mantenuto i più alti corsi, e non fu che in chiusura che si verificò qualche leggera reazione. La Rendita per fine esordita fermissima a 94,10 ebbe affari attivi a questo prezzo per fine corrente restando da 94,10 a 94,07 1[2. In seconda Borsa però conosciuti i corsi di Parigi meno fermi chiuse da 94,02 a 94. Sempre sostenuto il contante ma meno attivo fu negoziato a 94.

Senza variazione le Obbligazioni — Fondiaria S. Spirito 465 — Banca Nazionale 4 1[2 495 — Ferroviarie 388 domandate.

Le Azioni Banca Generale pagate in apertura 387. Si mantennero fino alla chiusura a 385 circa per fine corrente e per contanti.

Poco in Azioni Immobiliari da 377 a 376. Meno sostenute nella seconda riunione a 373.

Mercato attivissimo in Azioni Banca Romana e conseguentemente molto oscillante. Esordite a 1095 raggiunsero il prezzo di 1100 per reagire da 1092 a 1090. In seconda Borsa risalirono a 1095 per ridursi nuovamente da 1088 a 1086 in chiusura.

Affari non molto attivi in Azioni Acqua Marcia da 900 a 898, si spinsero a 905 per chiudere 902 a 900.

Non più attive le transazioni in Azioni Gas da 785 a 792 per restare da 790 a 788.

Sostenute le Illuminazioni a 253 dopo avere avuto compratori a 256 per fine corrente.

Le Azioni Risanamento ben tenute 176 a 178.

Quasi nominale il resto. Banca Industriale 455. Banco Roma 550. Omnibus 123 a 125.

Cambi sostenuti. Francia 101 42. Londra 25 35

Ore 6 30. — Borsa ferma ma affari limitati. Rendita 94 07. Generali 386 a 385 50. Immobiliari 374 a 376. Banca Romana 1090. Acque 900. Gas 792. Omnibus 124. Risanamento 176.

BORSE ITALIANE — 21 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 95	93 97	93 97	94 10
Id. fine	— —	94 —	94 —	— —
Az. Banca Nazion.	1690 —	— —	1680 —	— —
» Mobiliare	492 —	— —	— —	493 —
» B. Generale	382 —	386 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	521 —	521 —	520 —	— —
» » Meridionali	674 —	676 —	674 —	676 1[2
» B. di Torino	— —	— —	415 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	97 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	381 —
» Tiberina	— —	— —	43 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	82 —	84 —	— —
» Navigaz. Gen.	386 —	381 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	105 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	257 —	254 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	288 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	478 25	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	496 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 50	— —
Francia vista	101 50	101 45	101 52	101 42 1[2
Berlino id.	— —	125 90	— —	— —
Londra a 3[m.	25 31	25 37	25 35	25 33

Parigi, 21, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	94 07	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 60	95 62	95 57
» » 4 1[2 0[0	105 42	105 55	— —
» Italiana 5 0[0	92 27	92 35	92 40
» turca	19 10	19 10	— —
» spagnuola	75 7[8	75 15[16	75 7[8
» ungherese	— —	93 1[2	92 1[2
Obbligazioni Lombarde	— —	338 3[4	— —
Egiziano 6 per 0[0	— —	491 1[4	— —
Banca di Parigi	846 —	842 —	— —
Id. di Sconto	560 —	560 —	— —
Id. Ottomana	— —	621 1[4	— —
Credito fondiario	— —	1286 —	— —
Azioni Suez	— —	2438 —	— —
Azioni Panama	— —	40 —	39 —
Lotti Turchi	— —	7750 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	663 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	7[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 25	— —

(N) **Parigi**, 21, 5.40 pom. (fonte francese) — Oggi, alla Borsa, la tendenza fu assai ferma, ma gli affari furono difficili e limitati.

(N) **Parigi**, 21, 10,15 pom. (fonte italiana) — 95,57 — 15[25 — 32[10 — 57[50 — 85[25 — 94,1[illegible] 92,40 — 15[25 — 40[50 — 60[25 — 19,12 — 35[[illegible] — 620 — 6[10 — 11[5 — 490,62 — 75,90 — 25[25 — 1[50 — 584,37 — 10[5 — 17,20 — 30[1[illegible] — 7818.

Vienna, 21 calma	20	21	Londra, 21 chiusura	20	21
Mobiliare	306 75	307 25	Nuovi Cons.	97 3[16	97 3[8
B. aust. (oro)	108 40	108 40	Italiana	91 1[2	91 3[8
Id. (carta)	90 90	91 05	Turca	18 7[8	18 7[8
Nap. d'oro	9 04 1[2	9 06	Egiziano	97 1[8	97 3[8
C. Londra	114 30	114 30	Argento	48 3[8	48 3[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 10,000

Berlino, 21 calma	20	21	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	92 90	92 80	Italia	6 per 0[0
Id. fine mese	92 60	92 70	Francia	3 per 0[0
Mediterraneo	101 50	106 —	Inghilterra	4 per 0[0
Rublo	235 25	235 50	Germania	4 per 0[0
Camb. a 2 m.	20 21	20 22	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 21 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	8000
Importazioni del giorno . . . . . » »	500
TENDENZA: ferma	

Havre, 21 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	[illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 31,75	
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	7000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 99.50	

Anversa, 21 gennaio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	17 [illegible]
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	16 [illegible]

Parigi, 21 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	50	49	60	incerta
Avena	18	30	18	50	sostenuta
Olio di colza	65	25	65	75	indecisa
Spiriti	37	—	37	50	incerta
Zuccaro raffinato	106	50	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

8 **La vendetta di una morta.** 8

Nel campo c'era come un viale, fiancheggiato dai due lati da piante curve sotto il peso della neve. Sulla neve si vedevano le impronte di passi recenti.

In fondo a quel viale, quasi internamente nascosta da boschetti di piante sempre verdi, Bianca finì collo scorgere una casa.

Evidentemente era in quella casa che la conducevano.

L'uomo si volse verso Bianca.

— Qualunque cosa vediate — le disse — non fate un movimento e non dite una parola. Ne va della vostra vita, e forse di quella di vostro marito.

La signora De Conderan non rispose.

Essa era atterrita.

Quale strana avventura le capitava?

C'erano dunque, anche nella vita reale, di quelle storie incredibili che aveva tante volte lette nei romanzi, e di cui s'era tante volte burlata?

E perchè accadeva proprio a lei?

Di che cosa era colpevole.

— E pensare — mormorò fra i denti la povera donna — che un'ora fa io era felice a casa mia, accanto a mio figlio, aspettando mio marito!

Quell'ora, frazione incalcolabile di tempo nell'eternità, aveva bastata a rovesciare tutto l'edificio della sua vita, forse a spezzare per sempre la sua felicità e il suo avvenire.

Ormai la povera signora non si sosteneva più. Ella non sapeva più che cosa pensare o credere.

In un angolo della casa si vedeva una porta che somigliava a una porta di cantina o di prigione, e che era a metà nascosta sotto terra.

L'uomo si diresse appunto verso quella porta.

— Ora sopratutto — disse egli a Bianca — vi raccomando d'essere prudente, di non fare un gesto, di non dire una parola.

E cavando una chiave di tasca, la introdusse nella serratura.

La porta si aprì senza fare strepito.

XI.

Dinanzi a Bianca De Conderan spaventata, apparve una specie di abisso buio.

Ella perciò esitava a procedere oltre.

— Prendete la mia mano — disse l'uomo — e seguitemi francamente. Io non posso accendere il lume, ma vi assicuro che non avete nulla a temere.

La signora De Conderan si fermò sulla soglia dicendo:

— Io non verrò più lungi, prima di aver saputo che cosa si vuole da me.

L'uomo cacciò un profondo sospiro.

— Pur troppo — rispose — lo saprete presto!

Bianca picchiò i piedi in terra in un movimento impaziente.

— Voi mi fate morire — disse — colle vostre reticenze. E se voi non parlate...

— Ebbene? fece l'uomo con tutta calma.

Bianca che ormai cominciava a sentirsi invasa dalla collera gridò:

— Se voi non parlate, io chiamerò soccorso, e accadrà poi quello che si vuole.

L'uomo parve consultarsi con se stesso.

— Sia come volete! disse finalmente.

— Alla buon'ora!

— Voi amate vostro marito, non è vero?

— Lo adoro.

— Egli vi ha giurato cento volte di non tradirvi.

— Sì.

— Ebbene, vostro marito ha mancato al suo giuramento.

Bianca si sentì agitata da un fremito indefinibile.

— Come? esclamò.

— E' così!

— Egli mi inganna?

— Il signor De Conderan ama un'altra donna!

— Non può essere! disse Bianca energicamente, come se avesse voluto persuadere se stessa con quella smentita.

L'uomo alzò le spalle.

— Voi ne avrete la certezza fra poco! disse.

Bianca si torceva le braccia in preda a un dolore supremo.

— Mio Dio! gridò.

Vi furono alcuni secondi di orribile silenzio.

Poi il commissionario, sempre a voce bassa, riprese:

— E ora consentite a seguirmi?

La giovane signora non riusciva ancora a vincere la sua diffidenza.

Perciò rispose:

— Ma voi, perchè siete venuto da me? Quale interesse avete a convincermi che mio marito mi tradisce?

— Non spetta a me il rispondervi. Io avevo la sola missione di condurvi qui. Venite!

E prendendo la mano della signora De Conderan, aggiunse:

— Ormai siamo arrivati: ancora pochi passi, e voi saprete tutto.

Bianca esitava.

Eppure, se fosse vero!

Se, come quell'uomo diceva, le avessero dato le prove che suo marito mancava ai suoi giuramenti!

La casa rimaneva sempre immersa in quel silenzio e in quelle tenebre che contribuivano non poco al terrore della giovane signora.

— Ebbene? — fece il commissionario.

Bianca si scosse.

— Andiamo! — disse risolutamente. — Qualunque cosa mi parrà preferibile a questa atroce incertezza che ora strazia l'anima mia.

Il commissionario guidava Bianca nell'oscurità, sicuramente.

Parve alla sciagurata signora che quell'uomo le facesse percorrere dei corridoi sotterranei, dai quali stillava una umidità ghiacciata.

A un tratto l'uomo si fermò.

— Siamo arrivati! — disse. — E ora guardate!

Bianca spalancò gli occhi.

Allora, come al comando della bacchetta di una fata, il fondo del sotterraneo si aprì.

Comparve un ambiente luminoso, e ai piedi di una donna, meravigliosa di gioventù e di bellezza, vestita di un costume leggiero di una ricchezza inaudita, apparve un uomo che la guardava in estasi, in una specie di ammirazione muta.

Bianca riconobbe tosto quell'uomo.

Era suo marito!

Era Frantz De Conderan.

Egli era in abito, colla cravatta bianca, e aveva all'occhiello quello stesso fiore che ella vi aveva messo prima che egli uscisse.

La povera signora cacciò un grido terribile e svenne.

La visione scomparve subito.

Quasi nello stesso momento, una vettura rapida come quella che aveva condotto Bianca e il commissionario, si fermava dinanzi alla villa perduta fra la neve.

Da quella carrozza discese un uomo — quello che noi abbiamo visto entrare dalla finestra nel palazzo De Conderan, impadronirsi del piccolo Carlo, e fuggire con lui nella notte.

Dove era andato?

Lo sapremo a suo tempo. (Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Volete la Salute???

Buon Pranzo, Signori!!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

BIBLIOTECA MAGICA

Spiegazione delle scienze occulte e del mondo soprannaturale.

La Biblioteca Magica uscirà un volume ogni 15 giorni a soli Cent. 15 il Volume. Chi manda L. 1 50 all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, Roma, sarà abbonato ai primi dieci Volumi. Chi vuol sapere cosa è la *Biblioteca Magica* per abbonarsi compri il primo Volume da tutti i Venditori di Giornali a 15 Cent.

Vendita eccezionale.

Casa in Roma, via Borgo Vecchio, 4 al 7 presso piazza S. Pietro, tutta messa a nuovo. Da pagarsi due sedicesimi entro il termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione. Gli altri quattordici sedicesimi saranno pagati in 14 eguali rate annuali.

Si apre la gara il giorno 31 gennaio 1891 alle ore 10 ant., prezzo di lire cinquantamila. Via Uffizi del Vicario N. 44. Dott. cavalier Erasmo Ciccolini.

La vendita viene regolata a seconda del Capitolato della Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma.

LA PENNA GIULIO VERNE

nuova creazione della C.ie Francese di Boulogne sur Mer, è in vendita presso: *Ettore Zampini* solo concessionario a Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,25	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5.5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5.40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,28	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,58	10.4	....	12,50	4.55	6.50	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6.30a	9.30a	11.25a	3.—p	5.21p —
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4.47p	7.9 p	— —
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv
Roma arr.	7,47	10,17a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv

F.LLI TREVES MILANO VIA PALERMO N. 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 51.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLA SPLENDIDA OPERA

SULL'OCEANO

DI **E. De Amicis**

riccamente illustrato da *A. FERRAGUTI*

Centesimi **75** il fascicolo.

Ogni settimana esce un fascicolo in-8 riccamente illustrato con carta di gran lusso. Saranno in tutto 27 fascicoli.

Lire **20** l'opera completa.

PREMIO agli abbonati: *Elegante coperta a varii colori in tela e oro.*

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

A I FUMATORI in genere e segnatamente a quelli **di fisico delicato!**

Distinte notabilità mediche raccomandano caldamente le **pipe** e **Portasigari a bozzolo assorbente la nicotina**. Sistema igienico: E. BLANCHARD « brevettato » e sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità del Regno. — Dietro richiesta si spedisce **GRATIS** il Catalogo coi disegni e prezzi.

Dirigere: *E. BLANCHARD*, via Po, 3, *Torino*. Fabbrica premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.

Gli **avvisi economici** *del "Popolo Romano„ sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.*

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 32 A. 366

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 392

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 380

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6 presso la Tribuna di S. Carlo al Corso, dell'annuo reddito di L. 3500. Rivolgersi al proprietario. 431

PER TRASLOCO si cede negozio con stigli o senza. Liquidazione di stoffe, abiti fatti ecc. Via Frattina 82-83 presso il Corso, Magazzino genovese.

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma. 436

SI CERCANO in ogni comune, incaricati per la vendita di saponi, profumerie, chincaglierie e oggetti diversi, prezzi favorevoli. Scrivere a Silvio Laschi fabbricante profumerie Firenze. 463

AGENZIA DEL MONTE di Pietà lott. II. Sita in Piazza Aracoeli N. 41. L'agente avverte che per maggiore comodità ha anche l'ingresso riservato al vicolo Margana N. 9 particolarmente per le prestanze superiori a Lire 200. 454

QUALUNQUE persona desiderasse impiegare bene piccoli o grandi capitali in genere di ristorante, albergo o trattoria o liquoristа si diriga Società cuochi, camerieri ecc. Via Sediari 96. Massima onestà e segretezza. 466

CERCASI SOCIO capitalista che disponga di Lire 100,000 per dare maggior sviluppo ad una lucrosa ed unica fabbricazione. Dirigere lettera fermo in posta P. A. 478, Roma. 467

GRANDE FORNO Grandioso locale uso negozio di pane e paste con forno costruito secondo le moderne regole con sotterranei, nel centro della via Tiburtina. Dirigersi al portinaio Via Tiburtina 132.

NEGOZIO DI VINO via Borgognona 24, si affitta col 1. Febbraio. Tre ambienti con cantina ed acqua Marcia. Locale bene avviato dalla ditta Bacel. 477

STIGLI DA VENDERE Via della Guglia 59. Mostra esterna con basamento bardiglio, scansiato interno con praticabile. Per trattative dirigersi medesima via 59 A. 475

PRESSO LA CASA Commerciale « Via Cernaia 35 » trovasi in vendita per (incarico speciale dei proprietari) diverse vigne, terreni, casine di campagna e villini, adatti anche per comunità religiose. pagamento anche a rate. 475

VIGNA DA VENDERE mq. 20,000, posizione elevata, aria saluberrima, a 10 minuti dalla città, con casina, scuderia, piccolo giardino, prezzo L. 14,000 (pagamento anche a rate). Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 475

CAVALLA FORESTIERA da tiro e da sella di anni 6 in 7. Visibile dalle 6 a mezzogiorno. Dirigersi 14 Via Sistina. 479

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, trovasi un assortimento di Olio di Sant'Oreste e di Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 469

CASINA DI CAMPAGNA Vendesi con annesso terreno mq. 27, boschivo, seminato. Vignato, 2 scuderie, grotta, forno, tinello, pollaio, a 10 minuti da Porta Pia. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 475

PONEY CHAISE da vendere, fabbrica Binder di Parigi, pochissimo usato quasi nuovo. Dirigersi al cocchiere Vincenzo Pierro, Palazzo Colonna.

EX COMMERCIANTE conoscendo a perfezione la piazza, desidera poter rappresentare seria casa, specie coloniali, farine, spiriti, cereali. Buone referenze. Scrivere B. E. posta restante Roma.

CASINO DA VENDERSI molti vani, altri fabbricati annessi, con terreno ettari quindici circa, alberato vitato buona parte, prato, bosco, castagneto. Accesso carrozzabile. Acqua potabile. Distanza da Rieti chilometri sei circa. Prezzo limitato Lire 16,000. Trattative presso Engenio Lelli in Rieti. 469

D'AFFITTARSI.

PIAZZA FORO TRAIANO Otto camere e cucina p. p. con balcone. Cinque camere cucina e terrazza al terzo. Tre camere e cucina mezzanino. Chiavi portiere Via Macel de' Corvi N. 74.

VIA MARGHERA 47 piano 3. e 4. Appartamenti 4 camere cucina, ingresso e lungo balcone. scala, marmo, gas, distinti inquilini, le chiavi dal portiere. 449

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietari della casa stessa. 414

VIA STELLETTA N. 5 p. p. sei camere passetto e cucina per sole L. 95 (con gas, portiere e vasche. Trattative Graziotti, Monte d'Oro 29.

BOTTEGHE magazzini ed elegante appartamentino con acqua Marcia, vasche, via Giubbonari, S. Barbera 79-81. Per trattative via Giubbonari, N. 1. P. Falconieri. 471

VIA FLAVIA N. 39. Appartamento al 4. piano composto di 6 camere e cucina. Scala di marmo, gas, vasche da lavare, portiere ecc. Modicissimo prezzo.

VIA BORGOGNONA 26. Appartamento al 1. piano di 14 ambienti, acqua Marcia e di Trevi, scala di marmo, gas e portiere. 434

TERRENO CINTO con vasto capannone, servibile per deposito, magazzeni, impianto d'industria, scuderie, ecc. Capannone 200 mq., terreno 800 mq. Nelle vicinanze della stazione al Macao. Recapito Corso 20.

VIA CAVOUR N. 294, vicino a piazza delle Carrette. Quattro quartieri di 7 camere e cucina a Lire 110. Tre quartieri di 8 camere e cucina a L. 125. Uno di cinque vani, terrazza e cucina a L. 70, tutti con acqua due cessi e cantina, locali terreni o botteghe, più sotterraneo in via Buon Consiglio. 456

VIA BORGO S. ANGELO N. 55. Tre camere, passetto e cucina e due delle quali in facciata, acqua Marcia e bucataio, le chiavi al terzo piano, pigione mensile Lire 40. 438

APPARTAMENTI SPLENDIDI S. Martino ai Monti N. 22; undici vani L. 90; sette camere L. 70; quattro vani e cucina L. 45. Dirigersi portiere. 431

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale, Piazza S. Silvestro N. 81 piano primo affittansi sei camere preferibilmente ad uso ufficio o studio legale. Rivolgersi al portiere. 461

QUARTIERE AL 2. PIANO del palazzo in piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3, composto di tre stanze e cucina. Esposizione ponente. Rivolgersi al portiere. 461

LOCALE TERRENO ad uso bottega o magazzino, Via Baccina N. 68. Le chiavi al N. 66. Pigione mite. 468

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 3 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 460

APPARTAMENTO VUOTO Via degli Astalli N. 3 1. piano 6 stanze, cucina, vasche, gas, portiere. 443

VIA CREMONA 40. Grande pianterreno con acqua uso magazzino, tintoria, dispensa, oliara, etc. Botteghe 43 A e 43 B. Piano primo 43 di sette camere. Piano secondo di dieci camere. 453

GRANDI LOCALI terreni per deposito di merci, od anche per uso di osteria con o senza stigli. Condizioni vantaggiose. Via della Lupa N. 26. Per trattative da Feliciangioli, 44 piazza Farnese p. 3.

VASTI LOCALI Via Genova 25, 27 e Via Palermo 32 disponibili primo aprile, affittansi per uso trattoria o altro. Dirigersi al portiere via Genova 23.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gaz, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 443

APPARTAMENTI PICCOLI ma comodi nelle vie Piemonte 75, Sicilia 125, 137, 141, 153, Dogali 26 a Villa Ludovisi, visibili tutti i giorni. Distano pochi minuti dalla Via Venti Settembre.

GRANDE LOCALE uso trattoria già Secchiotto, oppure Caffè Ristorante od altro, via Serpenti N. 79, dirimpetto alla Banca Nazionale. Dirigersi dal portiere N. 76. 441

VIA CURTATONE N. 8 secondo piano, a confine della Piazza Indipendenza, affittansi cinque camere e cucina con acqua marcia, bucataio e gas. Le chiavi dal portiere. 468

APPARTAMENTINO con due ingressi al 2. piano, Via della Panetteria 6, di 8 vani con vasche da lavare, gas, portiere e cantina.

VIA ARENULA (presso). Affittansi subito, L. 80, 5 vani, terrazze. Belli quartierini centrali, ariosi. Dirigersi dal portiere Via Giubbonari 20.

APPARTAMENTO 11 camere in via del Babuino N. 65 p. 3. ben messo e ben esposto con acqua, portiere, gas e vasche da lavare. 472

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 426

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pranzi, vettine per olio e bagni, casse per lanerie e pollicerie boccali, bagna piedi ed altri utensili, Corso N. 15. Vitali stagnaro. 437

MILORD E COUPÈ a culisse usato in buono stato, nonchè bagher, baroccino, landò nuovo di fabbrica romana, landolè, faiton, policesse e finimenti a modici prezzi. Via della Lupa 24. 450

COOPERATIVA PER TUTTI al deposito di vini toscani, Via del Quirinale 8. Vino per famiglia a L. 1,30, 1,50, 1,70 il fiasco Per alberghi e ristoranti qualità sopraffino, prezzi convenientissimi e da convenirsi. 454

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 6,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 10. Riparazione. Esecuzione inappuntabile. Cesari, Fontanella di Borghese 40.

25 parole cent. 40 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

SI DOMANDA un giovinetto di civil condizione che parli francese ed inglese ed abbia modeste pretensioni. Indirizzarsi via del Babuino 51 A negozio.

SIGNORA MARCHEGIANA trentenne, orfana e vedova di buoni natali, modi cortesi e gentili, desidera occuparsi come governante di casa essendo buona massaia. Dirigersi via Cernaia 35, terreno. 465

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere Roma S. L. 456

DISTINTA SIGNORA germanica dà lezioni di lingue. Referenze inappuntabili. Prezzi miti. Scrivere Roma H. M. M. 466

SI CERCA donna dai 30 ai 40 anni per attendere alle faccende di casa di uomo solo; occorre sappia cucinare. Non si accettano indirizzi se non con ottime e sicure informazioni. Dirigere lettera ferma in posta Silleris Montra. 466

SIGNORA ITALIANA di distinta famiglia, che conosce francese e musica, desidera occuparsi come dama di compagnia o per dirigere una famiglia a preferenza fuori Roma, anche all'estero, o cerca occuparsi per diverse ore del giorno, per scrivere contabilità. Rivolgersi A. A. fermo posta Roma. 465

CONIUGI SENZA FIGLI affittano camere ammobiliate esposte a mezzogiorno; tengono pensione sia per chi vi alloggia che per esterni. Via Napoli 42 int. 10. 463

GIOVANE SIGNORA vedova distinta, desidera occuparsi come dama di compagnia oppure governante, presso onorevole famiglia, pronta occorrendo viaggiare, offre tutte le informazioni desiderabili. Scrivere madame A. B., posta restante Roma.

CUOCA con buone referenze cerca di occuparsi presso distinta famiglia. Si adatterebbe anche di andare fuori di Roma. Rivolgersi al Babbuino, n. 36, piano ultimo, Roma. 440

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITA commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, Lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 434

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3, volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture française chez un professeur de Paris. Abb. mensuel 5 fr. Via di S. Vincenzo 3, presso la Fontana di Trevi. Lezioni particolari. 452

CAMERIERA dell'Alta Italia con buone referenze che sa lavorare e bene stirare desidera occuparsi presso buona famiglia. Dirigersi Via della Purificazione N. 69 mezzanino. 433

PRENDONSI A PENSIONE presso civile famiglia, due impiegati: prezzo L. 150 complessivamente. Camera grande bene esposta con due letti, lume, caffè al mattino, digiunè, pranzo, servizio. Via Mille N. 30, quartierino 3. 456

I COMMERCIANTI o industrianti che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Ritribuzione modesta Scrivere fermo posta Roma. 347

AI PADRI E ALLE MADRI di famiglia Scuola di piano, violino mandolino ed altri strumenti a fiato. Prof. dell'Accademia di Bologna, aiutato dalle figlie, dà lezioni semigratuite in casa e a domicilio. Via Capocci 32. p. 2. 445

CACCIATORI Una persona desidera disfarsi assolutamente di cani da caccia, anche cuccioli, dovendo partire e non potendo portarseli. Dirigersi Via della Croce num. quarantuno piano ultimo. 435

RICERCASI CAGNOLINO di pochi mesi garantito di razza piccola con pelo bianco non riccio. Rivolgersi al negozio in via Ripetta numero 245. 442

SIGNORINA INGLESE dà lezioni della propria lingua col mezzo del francese, inglese o tedesco. Metodo pratico e facile. Scrivere M. M. 36 fermo posta. 407

TRADUZIONI DAL TEDESCO Scrivere R. 100 fermo in posta Roma. 470

BUONE CAMERIERE che sanno pettinare e fare lavori di sarta, cercano collocarsi; trovansi anche cuoche e cuochi forestiari ed italiani e donne di servizio. Indirizzarsi madama Castagnini, Montebello 10. 468

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 85 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

UN FORESTIERE desidera far conoscenza d'un romano per imparare la lingua italiana in cambio della francese. Via Celsa, 3, piano 4.

VEDOVA di civil condizione cerca posto di cameriera presso distinta famiglia. a preferirsi signora con bambini. Rivolgersi in via della Seggiola N. 7, S. Maria in Monticelli, presso Santa Landi. 446

PIANOFORTE magnifico vendesi o affittasi. Volendo vendesi anche mensilmente. Prezzo vantaggioso, Via Veneto 79 interno 2. 473

SIGNORINA di distinta famiglia (dell'Alta Italia) bene istruita, cerca posto di dama di compagnia, oppure per accompagnare signorina. Per schiarimenti sig. Valan, Via Mario de' Fiori 25. 473

MARESCIALLO carabinieri giubilato, ei giovane età desidera impiegarsi presso privati o case commerciali come persona di fiducia o altro. Scrivere A. A. fermo posta Roma. 476

CAMERIERA TOSCANA desidera posto presso distinta famiglia, parla francese, ottime referenze. Dirigersi via Venti Settembre 43, portiere. 476

SIGNORINA INGLESE (cattolica) desidera posto come governante, dama di compagnia o bambinaia superiore. Anche senza stipendio. Buone referenze. Dirigersi 53 via Croce Bianca porta N. 8.

CAMERIERA INGLESE età 22 anni, cattolica, che ha già servito in buone famiglie italiane cerca posto. Modiche pretese. Recapito portiere N. 142 Corso Vittorio Emanuele. 474

VENDESI BICICLETTA excelsior della rinomata fabbrica inglese Bayliss Thomas e C., Via Capocci 89 p. p. 475

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO composto di una camera grande ed una piccola, cucina e corridoio, esposto a mezzogiorno, per Lire ottanta mensili, Via Calatafimi N. 41 interno 6.

VIA SISTINA N. 29 p. p. da cedersi camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala. 430

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

APPARTAMENTINO mobiliato, composto di due camere da letto e salottino, volendo divisibile. Via Modena N. 47 piano primo sopra mezzanino. 433

CAMERA E SALOTTO liberi mobiliati presso coniugi senza figli, bella posizione prospettiva giardini Ambasciata inglese, via Palestro 3, interno 7. Visibili dal mattino alla sera. 460

BELLISSIMA CAMERA mobiliata od anche due sia per signore solo che per marito e moglie in via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 468

PER L. 18 Camera ammobiliata libera esposta a mezzogiorno presso Montecitorio, 5. piano. Dirigersi dalla giornalista piazza Firenze. Visibile dalle 11 a alle 2 pom. 470

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Nazionale N. 212 p. 1. con balcone esposto a mezzogiorno. Volendo si cede senza mobili mediante compenso. Corrispondenza Egisto Gelosi. 471

VIA DELLA VITE 71 p. 2. (bussare al primo). Appartamento e camere mobiliate. Altra camera e salotto mobiliate al piano primo. Ingressi liberi. 470

APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere verso strada camerino, ingresso, cucina libera, L. 130 mensili, Via Varese N. 7 p. 2. presso piazza Indipendenza, angolo Marghera. 470

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo e del tutto libero, in via Principe Umberto 95 p. p., vicino alla stazione e a via Cavour. Per lungo fitto, prezzo straordinariamente conveniente. Dirigersi alla portiera. 478

DUE CAMERE e cucina, con acqua Marcia, bucataio al secondo piano della casa in via della Salara Vecchia N. 41 presso Via Alessandrina. Le chiavi al terzo piano. 478

APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, esposto a mezzogiorno. Prezzo discreto. Via Veneto 79 interno 2 (Villa Ludovisi). 473

CAMERA LIBERA grande, guarda il Babuino, con tappeto elegantemente mobiliata presso buona famiglia, Lire 35. Scala marmo, molta luce. Visibile dopo l'una. Babuino centosessantaquattro piano secondo.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Ines Attendimi Venerdì solita ora. Passai momenti molto dolorosi, attualmente però tutto va bene. Mi spiegherò a voce. Ti saluto di cuore. RICCARDO. 476

Gentile Massaua Lessi corrispondenza 20: incertezza penosa: Scritto tuo? Giorni sono non compresi tuoi detti. Pregoti riscrivere; invece meso, quarta; quinta, sesta lettera cognome mio. Sapendo così chi scrive parlerotti liberamente. Attendo ansiosamente. 476

Albano Non riesco scrutare il tuo cuore. Sento per te un'invincibile attrazione. Sarei capace di grandi cose per ottenere tuo affetto il tuo amore vero, profondo, ma ciò è impossibile, la tua indifferenza è grande e non la vincerò mai. Perchè? Questo non lo capisco. Infinite prove dell'amor mio ne hai avute: ma no! e meglio così; lascia che ti dimentichi: perchè debbo rendermi infelice?

Buonagente Risposo attendere anni che sai. Vedi il mio amore. Insisterò ancora; incaricherò persona parlargli. Tutto, tutto. Te o la morte. Ho deciso. Ma tu? Nulla. Non scrivi non mi informi, sei indifferente. Io piango. Commetterò passio grandi. Dimmi se mi amerai sempre e no. Se dovrò vivere o morire. Povero talismano! Scrivimi; chi ama non teme.... Perdo la calma. Povero amore mio, sii felice; soffrirò solo. 479

Remigio Stanotte sognaiti sempre. Penso a te continuamente. Tu forse a me non rivolgi più nemmeno un pensiero! Possa mia costanza far nascere ugual fiamma nel tuo cuore. Fra dieci giorni sarò costì.

Neo!! Bambina mia, contentissimo averti potuto comunicare esserci scongiurato impensieriмento tuo. Manterrai giuramento? altrimenti aprirai abbisso fra noi. Non scrivere. BACIO NEO. 479

Amatissimo Prego calde lagrime (se puoi) farmi avere sue notizie salute, sto con molta ansietà stante il gran freddo, io bene, non si dimentica di chi sempre lo ama, mille ardentissimi b.... sempre sua amata. IMMUTABILE. 477

« Non voglio tardare a ricordarmi di te. Difficilmente troverei parole per esprimerti i miei sentimenti, peggio con queste poche righe, ma son certo che tu sai intendermi e spero non vorrai dimenticare chi non ti scorderà mai. PICCHE. » 478

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 28